IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 151 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 2 Giugno 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la Festa Nazionale dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Anche oggi dobbiamo cominciare questa rassegna con la frase, che, da parecchio tempo, è diventata di rito: situazione incerta in Russia.

Le previsioni, che le prime sedute della Duma parevano giustificare, di una sessione legislativa calma e proficua, si son venute dileguando mano mano e dopo le ultime votazioni, nelle quali la maggioranza non si è sentita l'animo di una precisa condanna dei crimini terroristi, che sono in un periodo di malaugurato e pericoloso risveglio, si possono dire prossime al tramonto. Onde le notizie più autorevoli da Pietroburgo sono concordi nel ritenere probabile, a non lontana scadenza, lo scioglimento della Duma.

Forse ad affrettare il provvedimento, al quale era specialmente contrario il presidente del Conglio, ha contribuito altresì la resistenza che incontrano le proposte del Governo per la risoluzione della questione agraria, la quale è sempre la questione più ardente e più urgente dell'ora.

Dalle provincie si segnala una recrudescenza di crimini, attentati e saccheggi, che sono una novella conferma dell'azione che volgari e comuni malfattori esercitano nella pretesa agitazione politica del paese.

La visita dei giovani Sovrani di Norvegia al Presidente della Repubblica francese, senza avere avuto carattere ed importanza politica, gioverà tuttavia a rinsaldare anche più fortemente tra i due paesi, quei vincoli di cordiale amicizia, che sono ambiti sempre e che la lieta accoglienza della popolazione parigina ha dimostrato di altamente apprezzare.

Nei riguardi politici hanno, forse, maggiore valore le manifestazioni di simpatia, onde in Germania e, specialmente in Berlino furono ricevuti i giornalisti inglesi: manifestazioni che associarono in un unico pensiero, pronubo l'Imperatore che fu loro prodigo di cortesie, tutte le classi sociali.

E la cosa è tanto più notevole, dopo il molto dire, che era stato fatto intorno a pretesi accordi della Germania con la Danimarca per l'eventuale blocco del mar Baltico, e, dopo le polemiche, non sempre cortesi, che l'atteggiamento deciso della Germania nella questione del disarmo aveva suscitato nei giornali inglesi.

Il congedamento anticipato della classe del 1903 fornì motivo alla Camera francese di una scaramuccia, nella quale la vittoria arrise, come era facile di prevedere, al Ministro della guerra che sulle due opposte correnti, quella, che voleva il licenziamento della classe immediato o quasi affinchè i congedati potessero partecipare ai lavori della mietitura, e quella che lo voleva ritardato all'autunno affinchè il periodo minimo della forza sotto le armi non si prolungasse di troppo, scelse il partito di mezzo, cioè il congedamento al 12 luglio, alla vigilia della festa nazionale francese.

Oggetto di preoccupazione parlamentare continua ad essere il programma finanziario del Ministero; programma, che incontra forti opposizioni su tutti i banchi della Camera.

Come i lettori sanno, capo netto del programma è una nuova imposta progressiva sul reddito, che la parte più temperata dell'assemblea respinge essenzialmente, perchè teme lo sviluppo che potrà in seguito aver il principio della progressività; e la parte più avanzata respinge egualmente perchè contraria a qualsiasi inasprimento del presente regime fiscale.

Questo della riforma finanziaria costruisce il maggiore e più pericoloso scoglio contro il quale potrebbe infrangersi la nave ministeriale.

Non è però da trascurarsi un recente avvenimento che potrebbe essere indizio di un mutamento, che si matura nell'opinione parlamentare a vantaggio del ministero; cioè l'elezione a presidente della Giunta del bilancio del Poincarrè, che del progetto, causa di tanta controversia, è il vero padre.

Il ministro Clemenceau, uscito fuori appena dalle difficoltà dei sindacati dei funzionari dello Stato e della propaganda antimilitarista, si è trovato quasi subito ed improvvisamente impigliato in un nuovo e grave affare, lo sciopero generale della gente di mare, proclamato a Marsiglia ed estesosi a tutti i porti della Francia, in amendue i litorali.

Causa allo sciopero è stato il rifiuto del ministro della Marina di accogliere le domande del Consiglio di amministrazione degli inscritti marittimi per miglioramenti delle loro condizioni economiche, con aumento di soldo, diminuzione di lavoro e concessione di un trattamento di riposo dopo un determinato termine di servizio. In una intervista che riassumiamo in altra parte del giornale, il ministro della Marina si è dichiarato contrario alle pretese dei lavoratori del mare, che giudica trovarsi già in migliori condizioni di tutte le altre classi e categorie di operai.

Lo sciopero, se si protrarrà, non potrà non avere disastrose conseguenze per il commercio e l'economia della Francia ed è l'aspetto del problema che gli scioperanti trascurano, quasi che la ruina dell'economia non debba avere necessariamente una ripercussione sull'industria e quindi sulle classi lavoratrici che dell'industria vivono.

Dall'Austria giungono le prime notizie delle elezioni politiche nella Galizia, che manda 106 suoi rappresentanti alla Camera austriaca.

I risultati finora noti danno una prevalenza agli elementi conservatori, con *nuance* più o meno clericale. Il socialismo poco attecchisce ancora nelle vecchie provincie della Polonia austriaca.

Cionondimeno la fisonomia generale dell'assemblea non muta; rimane quella che tratteggiammo nella precedente settimana, vale a dire con due spiccate tendenze, rappresentate dai socialisti da una parte e dagli elementi clericali o clericaleggianti dall'altra, senza probabilità apparenti di assoluta prevalenza per alcuna delle due.

In Germania, dove la chiusura del Reichstag ha anticipato quel periodo di semi-inazione politica, che è caratteristica della stagione estiva, astraendo dalla visita dei giornalisti inglesi, della quale fu detto prima, l'avvenimento del giorno è la risoluzione della vecchia questione del Ducato di Brunswick con la elezione del reggente nella persona del Duca Giovanni Alberto di Meklemburg.

Nei Balcani situazione stazionaria con il consueto palleggiamento di accuse tra bulgari e greci per le uccisioni ed i saccheggi, ond'è teatro tutta la Macedonia.

Telegrammi da Hong-Kong hanno segnalato una rivolta in Cina.

Le notizie successive però ne hanno attenuata assai la gravità. Ad ogni modo il Governo cinese sembra risoluto ad agire con energia e prontezza.

Anche a Teheran ed in varie Provincie della Persia sono avvenuti disordini: ma il Ministro degli affari esteri inglese Sir E. Grey ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la situazione è a via di miglioramento

Politica e diplomazia.

(S) **Costantinopoli** 31. — Dopo il Selamlik l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, al quale ha annunziato la visita dell'ammiraglio Di Brocchetti e ha presentato il colonnello Elia.

(S) **Pietroburgo** 31. — La Corte Imperiale si è recata nella residenza estiva di Peterhof.

Belgrado, 1. — Il Re ha firmato stamane un decreto col quale viene collocato a riposo il Ministro serbo a Berlino, Vuic.

(S) **Londra**, 1. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Morning Post*: Si conferma che il barone Marshall, ambasciatore di Germania, non ritornerà a Costantinopoli dopo la sua missione all'Aja, ove va a rappresentare la Germania alla Conferenza per la pace.

(S) **Washington**, 1. — L'ambasciatore di Francia ha conferito col Segretario di Stato Root circa la conclusione d'una specie d'accordo doganale fra la Francia e gli Stati Uniti. Sembra probabile che questo accordo entrerebbe nel quadro della legge doganale americana attualmente in vigore.

Non si conoscono ancora i particolari dei negosiati.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Secondo la *Gazzetta della Stampa* il Ministro dell'agricoltura, pr. Vossiltchikoff, presenterebbe le sue dimissioni e verrebbe sostituito dal pr. Ivoff.

Le elezioni nella Baviera.

(S) **Monaco di Baviera**. 1. — Vi sono state ieri per la prima volta le elezioni dirette per la Dieta bavarese.

I risultati di 133 su 163 collegi dànno eletti: 83 del centro, 23 liberali, 20 socialisti ed 8 conservatori.

Nel Sud Africa.

Londra 31. — Il giornale *American World* riceve un telegramma, secondo il quale il generale Botha avrebbe dichiarato che i contratti dei *coolies* cinesi sarebbero prorogati di sei mesi.

Elezioni politiche in Galizia.

(S) **Vienna**, 1. — I risultati di 80 elezioni per il Reichsrath sulle 106 della Galizia, danno eletti: 14 conservatori, 18 democratici, 4 socialisti, 14 del partito del popolo polacco, 9 del centro polacco, 15 ruteni e 6 di altri partiti.

Nei Balcani.

(S) **Atene**, 1. — Si smentisce che il Comitato degli agenti ellenici spinga i greci della Bulgaria all'emigrazione. Il Governo greco ha dato istruzioni alle autorità consolari in Bulgaria di consigliare i greci a restare nelle loro case. Nondimeno sono qui giunti altri mille profughi.

(S) **Salonicco**. 1. — Una banda bulgara ha attaccato presso Tehovon la proprietà di un greco. Essa è stata respinta dopo avere incendiato due case.

Nel Marocco.

(S) **Londra**. 1. — Telegrafano da Tangeri al *Times*, in data di ieri: Truppe sono state riunite qui, per essere inviate presso Melilla a rinforzare le truppe sceriffiane. Un gran numero di soldati, apprendendo la loro destinazione, hanno disertato; gli altri sono stati rinchiusi in attesa del loro imbarco.

Nel Ducato di Brünswick.

(S) **Berlino** 1 — Al Castello di Willigrad, dopo una allocuzione pronunciata dal ministro di Stato, Otto, il Duca Giovanni Albrecht, testè eletto reggente del Ducato di Brünswick, ha dichiarato che la fiducia attestatagli, e che ha avuto la sua espressione nell'unanimità dell'elezione, lo ha deciso a rispondere all'appello rivoltogli e ad accettare l'elezione di Reggente del Ducato di Brünswich. Il Duca ha aggiunto di sperare che, con l'aiuto di Dio gli sarà concesso di regnare per la benedizione del paese.

Giornalisti inglesi in Germania

(S) **Potsdam**, 31 — Durante la conversazione avuta oggi, dopo la colazione, coi giornalisti inglesi, che esprimevano il loro piacere per il viaggio fatto attraverso la Germania, l'Imperatore Guglielmo ha detto di essere soddisfatto per la lieta riuscita del viaggio e per l'occasione avuta di poter salutare in Germania coloro che sono alla testa della stampa inglese.

L'Imperatore ha soggiunto che egli crede che questa visita avrà buone conseguenze: esso desidera che non soltanto i giornalisti inglesi ma anche altre notabilità influenti della politica dell'Inghilterra vengano in Germania a conoscere la vita tedesca.

L'Imperatore ha detto che del Governo attuale inglese non conosce personalmente che il Ministro della guerra, Haldane.

Parlando poscia della visita da lui fatta a Lord Lonsdale e Sir John Dunn, l'Imperatore ha dichiarato che esso approva grandemente il sistema che vige tra i piccoli proprietari dello Yorkshire e del Westmoreland e cerca d'introdurlo in Germania poichè le famigli così organizzate forniscono buoni soldati.

(S) **Dresda**, 1 — La deputazione dei giornalisti inglesi è arrivata qui ed è stata ricevuta in udienza dal Re di Sassonia che l'ha accolta con grande amabilità ed ha espresso la sua soddisfazione per la visita fattagli.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 1, ore 2,15 — Ieri ha avuto luogo alla Camera la discussione sulle carte Montagnini. E' molto commentato il discorso fatto da Jaurès, che ieri ha sostenuto Clemenceau ed approvato la decisione del Ministro degli Esteri, mentre nell'*Humanité* prima aveva scritto articoli contro Clemenceau.

— Da Marsiglia: Le navi francesi disarmate sono 30 e ve ne sono altre 10 straniere.

— Lo sciopero è stato proclamato quasi in tutti i porti ed in molti sarà proclamato questa mattina.

Danni gravi si riscontano ad Algéri ed in tutta l'Algeria perchè questo è il momento del commercio delle primizie.

Il Consiglio di amministrazione dei Sindacati marittimi leggerà oggi il testo dell'*ultimatum* da indirizzarsi al Governo.

I lavoratori del mare voteranno oggi un ordine del giorno col quale dichiareranno la resistenza ad oltranza.

Il ministro della marina ha dichiarato che le concessioni fatte ai lavoratori del mare sono tali da rendere le loro condizioni superiori a quelle di altri operai, per cui lo sciopero non ha ragione di essere.

Da Johannesburg. La situazione è criticissima. Le truppe inglesi sono pronte a partire al primo segnale.

Da New-York. A Pittsburg si prepara uno sciopero di minatori, per alcune macchine introdotte nelle miniere.

— Da Berlino: Le *Nachrichter* dicono che l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice si recheranno a Copenaghen nella prima metà di luglio.

— Il giornale *Post* dice non esser vero che nei circoli tedeschi si parteggi per l'esclusione della stampa alla Conferenza dell'Aja, anzi tutti sono favorevoli all'intervento della stampa.

— Da Copenaghen si telegrafa non essere vere le notizie date da giornali francesi e inglesi, circa la proposta cessione delle Antille danesi agli Stati Uniti.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 31. — *Duma*. S'intraprende la discussione della legge, già pubblicata dal Consiglio dei ministri il 6 gennaio 1907, che sottopone a giudizio l'apologia dei delitti.

La Commissione incaricata dell'esame della legge si è pronunziata contraria alla legge stessa a causa di mancanza di precisione giuridica.

La discussione è rinviata a lunedì. La seduta è tolta alle 6 pom.

La Duma terrà stasera una nuova seduta per discutere questioni di poca importanza.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31. — Si dice che Denys Cochin abbia intenzione d'interpellare il Governo sul modo con cui le carte Montagnini furono classificate e tradotte.

REGNO UNITO.

(S) **Londra** 31. — *Camera dei Comuni*. Si approva ad unanimità, in seconda lettura, il *bill* che istituisce una giurisdizione di appello in materia criminale.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 1. — *Senato*. Il Presid. del Cons. Maura, dichiara il Governo non avere responsabilità nel ritiro del partito liberale dal Parlamento, e desidera, invece, che i liberali prendano parte ai lavori legislativi.

L'Imp. Guglielmo e l'Esposizione di Milano.

(S) **Berlino**, 31. — Gli on. senatori Mangili e Colombo ed il conte Jacini, rappresentanti il Comitato dell'Esposizione di Milano del 1906, sono intervenuti oggi alla rivista militare di Potsdam in carrozze di Corte messe a loro disposizione.

L'Imperatore ha conferito il Gran Cordone della Corona di Prussia agli on. senatori Mangili e Colombo e l'Aquila Rossa di seconda classe al conte Jacini.

Le politica dei bambini.

Se vi ha qualche cosa di ripugnante, perchè inumano, è la nuova, volgarissima speculazione politica, alla quale da qualche tempo ricorre il partito socialista in certi casi di sciopero che consiste nel distaccare dai genitori e specialmente dalle madri dei poveri bambini per servirsene a scopo di manifestazioni coreografiche.

Se fosse realmente un sentimento di pietà che muove costoro ad alleviare, dal carico di alimentare qualche bambino, poche famiglie di scioperanti, questo esodo di poche creature innocenti si potrebbe ancora comprendere, sebbene questa carità fraterna riuscirebbe assai più efficace se quelle poche migliaia di proletari manifestanti, che vanno con bandiere a ricevere quelle tre o quattro dozzine di bimbi inviassero una lira per ciascuno alle madri sofferenti senza obbligarle a staccarsi dalle loro creature: ma il modo col quale questa pretesa carità fraterna si esercita è la negazione di ogni umano sentimento e dimostra che si tratta unicamente di un pretesto a clamorose e tumultuarie manifestazioni di partito.

Ciò posto, si capisce che certi giornali socialisti cerchino di sfruttare l'*avvenimento* e che qualche altro giornale, il quale per indole vive di *fattacci* ne tragga profitto per riempire parecchie colonne di frasi sensazionali e reboanti, ma che da siffatte artificiose manovre, più o meno anarchiche, tragga partito anche qualche organo politico dell'Opposizione è qualche cosa che desta nausea.

Il Governo, dice ad es. il *Giornale d'Italia*, ha fatto male a consentire che il treno recante in Roma da Terni quei bambini proletari, dai quali le madri compiacenti si distaccano con tanta facilità, arrivasse in giorno festivo.

Se il Governo avesse fatto ciò, coloro che avevano organizzato lo spettacolo, si sarebbero quotati per pagare il biglietto della ferrovia ai bambini, pur di farli arrivare in Roma in giorno di festa.

E se il Governo avesse tentato d'impedirlo, allora il *Messaggero* ed altri, tra cui probabilmente si sarebbe aggiunto il *Giornale d'Italia*, avrebbero gridato che da qualche tempo il Ministero Giolitti manomette il sacro diritto di libertà.

Ad ogni modo, si soggiunge, non si doveva prescrivere ai dimostranti che nell'attraversare Roma si fosse seguito un dato itinerario, invece di un altro, lasciando che una processione di qualche migliaio di persone, spinte unicamente dal proposito di far chiasso, avesse prescelto le vie principali, d'ordinario più affollate, in giorno di festa, delle altre.

Il più grave errore del Governo, sostiene il *Giornale d'Italia*, fu appunto questo: di non lasciare al corteo piena libertà di scorazzare per le vie di Roma, come si fece a Napoli portando in giro un bambino che disgraziatamente era morto in una di siffatte manifestazioni clamorose!

La verità è che le autorità avevano preso tutte le precauzioni fissando coi membri della Camera del lavoro, alla quale erano diretti i bambini degli scioperanti e che si era opposta con molto buon senso a che l'on. Ferri facesse un gran discorso sulla piazza della Stazione, le vie per le quali il corteo avrebbe dovuto passare.

Come poteva dunque supporre il Governo che al momento dell'arrivo alcuni dei caporioni, sovrapponendosi alla Camera del lavoro, avrebbero tentato di mutare l'itinerario stabilito d'accordo con coloro ai quali erano inviati i bambini?

Il vero è che si voleva far del chiasso ad ogni costo e qualunque fosse stato l'itinerario gli arruffoni, in un modo o nell'altro, l'avrebbero fatto, altrimenti lo spettacolo non avrebbe sortito l'effetto desiderato.

Si è turbata, conclude il *Giornale d'Italia*, una « pietosa cerimonia » ed è stato ferito profondamente il prestigio del Governo!

In quanto al prestigio del Governo l'accoglienza fatta dalla Camera alle dichiarazioni esplicite dell'on. Giolitti è la miglior riposta: in quanto alla « pietosa cerimonia », noi ci permettiamo di chiamarla una invereconda pagliacciata dei partiti sovversivi verniciata di artificiosa pietà.

La vera pietà si doveva manifestare inviando soccorsi alle madri degli scioperanti, le quali a loro volta avrebbero dimostrato più amore materno, tenendosi al fianco i proprii figliuoletti o dividendo con essi quel po'di pane che non manca ai genitori ed il quale la pietà locale non avrebbe in ogni modo lasciato mancare.

I progetti militari.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Guerra, sono intervenuti venerdì in seno alla Commissione permanente per l'esame dei progetti di leggi militari e dichiararono che il progetto sulle spese straordinarie deve essere integralmente mantenuto; la Commissione potrebbe però, se crede, raccomandare al Ministro della Guerra di non impegnarsi per spese che non siano reclamate dalla necessità di non interrompere la continuità dei lavori per l'allestimento della nuova artiglieria e per l'inizio o la continuazione delle fortificazioni e del loro armamento, finchè non intervenga l'azione della Commissione d'inchiesta.

Questa raccomandazione fu accolta dal Ministro della Guerra, perchè perfettamente consona al suo intendimento di conciliare la condizione di non ritardare per nulla i lavori e nel tempo stesso di dar modo alla Commissione d'inchiesta di poter giudicare, a ragion veduta, della necessità di ogni spesa.

Si trattò poi della nuova legge sul reclutamento, che è appoggiata unanimamente dalla Commissione; siccome però una parte dei Commissari dubita della convenienza di stabilire la forma biennale per le armi di cavalleria e di artiglieria, così Commissione e Ministro si accordarono per stralciare dal progetto l'art. 20, rimettendo la decisione sulla ferma alla Commissione d'inchiesta.

La Commissione dei dodici in seduta di ieri ha discusso gli articoli da stralciarsi dal disegno di legge sul reclutamento, relativi alle esenzioni ed ai Consigli di leva, aggiungendovi un articolo col quale il Governo dovrà assumere l'impegno di presentare dentro sei mesi un disegno di legge informato al criterio della riduzione della ferma e all'istituzione di un equo contributo a carico degli esenti dal servizio militare ed a favore delle famiglie degli inscritti alla leva e dei richiamati poveri.

La Commissione ha poi nominato relatore l'on. Di Saluzzo.

Ordinamento ferroviario.

Siccome dopo 59 anni di Parlamento non si riesce ancora in Italia ad avere il resoconto stenografico delle sedute, prima che siano trascorsi almeno *dieci giorni*, così, volendo essere precisi non siamo neppure oggi in grado di commentare il discorso pronunziato mercoledì dall'on. Carmine, uno dei più competenti nella materia e tanto meno quello successivo del Ministro Gianturco.

Dal complesso del resoconto sommario e da quelli dei giornali ci è sembrato che l'on. Carmine abbia combattuto il nuovo ordinamento ferroviario nella parte che assegna al Ministro dei LL. PP. alcune attribuzioni di controllo sull'azienda, le quali sarebbero, secondo l'ex Ministro, lesive di quell'autonomia da lui sempre propugnata, tenendo a tipo l'ordinamento della Svizzera.

Se questa è la sintesi del discorso dell'on Carmine, dovremmo dire che la Svizzera ha due tipi di ordinamento ferroviario, uno dei quali noi ignoriamo; ma se ne ha uno solo, come è certo, quello, cioè, approvato con la legge del 7 novembre 1899 e da noi riassunto nei precedenti articoli, dobbiamo dire che il nuovo ordinamento in discussione alla nostra Camera si accosta assai più del provvisorio attualmente in vigore all'ordinamento della Svizzera.

Difatti la Svizzera ha un Consiglio d'Amministrazione con un Comitato permanente, nominato dal Ministro; ha una Direzione generale composta di cinque membri, dei quali ciascuno è incaricato della gestione di una delle grandi branche del servizio (art. 20), col diritto di risolvere le questioni attinenti al proprio dipartimento e col diritto di firmare (art. 27) per la Direzione generale per tutti gli affari di propria competenza.

Ciò posto, basta confrontare il nuovo Ordinamento in discussione presso la nostra Camera con quello provvisorio attualmente in vigore, per convincersi che questo è la negazione del tipo svizzero, mentre quello che si sta discutendo tende ad avvicinarsi a quello in vigore presso la nostra vicina.

Diciamo approssimarsi, poichè come ben notava uno dei due relatori, l'on. Abignente, che ha studiata a fondo la questione, manca parecchio ancora per raggiungere quell'autonomia razionale, che risponde ai criteri dell'on. Carmine e ai nostri, autonomia che una maggiore esperienza spingerà Governo e Parlamento a raggiungere con ulteriori provvedimenti.

L'organismo attuale della nostra Direzione generale è qualche cosa d'impossibile e di sovrumano: i fatti hanno dimostrato e dimostrano che il nostro ordinamento provvisorio, abborracciato in fretta e furia, anzichè ad un criterio di vera autonomia, come in Svizzera, è stato informato ad un criterio di autocrazia, tantochè un illustre uomo di Stato diceva che in Italia avevamo ormai due Papati: uno spirituale e l'altro ferroviario con relative immunità ed extraterritorialità.

Basterebbe a dimostrarlo la recente riforma negli uffici legali della ex Rete Meridionale. Mentre il Governo aveva dichiarato al Parlamento che nulla si sarebbe toccato in quella Rete prima del nuovo ordinamento e difatti tenne sospesa la costituzione dei Compartimenti — con una recente disposizione si è istituito in Ancona un ufficio legale, richiamando i funzionari che erano distribuiti razionalmente sulla Rete, ciò che porterà un aumento di spesa per continue trasferte, oltre alla necessità d'incaricare altri avvocati per le quotidiane questioni di ordine commerciale.

Ora, che la Direzione generale delle ferrovie possa fare e disfare, spendere e spandere senza alcun controllo efficace sulle sue deliberazioni — tantochè, dopo aver mutato più d'una volta i suoi disegni (citiamo un fatto recente) sulla località pei nuovi edifizi, ha finito per pagare 60 lire al metro la villa Patrizi fuori Porta Pia, mentre il Governo aveva dinanzi alla Camera una legge eccezionale per Roma, diretta precisamente a colpire con una tassa speciale le aree, nel fine d'impedire le ingorde speculazioni, non è cosa seria.

Nessuno dubita che il valentuomo preposto alla suprema direzione delle ferrovie non spenda tutto sè stesso nel cercare il meglio dell'Azienda, sia nell'interesse dello Stato, come nell'interesse del pubblico, ma quando l'organizzazione dell'azienda è sbagliata ed è sbagliata al punto che il Dir. generale si sente costretto per effetto di essa ad occuparsi delle minuzie ed a firmare certe disposizioni per le quali dovrebbe bastare l'autorità di un capo-stazione, non è possibile andare innanzi con quella elasticità e sollecitudine, che si richiede in un'azienda così vasta e così vitale.

Noi non speriamo dal nuovo ordinamento grandi risultati: ma lo consideriamo un passo innanzi verso quell'autonomia vera, positiva, liberale di cui la Svizzera ci ha fornito un tipo non perfetto, ma buono, ciò che è già molto.

Per l'emigrazione.

L'altra sera, alle 10, alla Consulta, sotto la presidenza del Ministro on. Tittoni, si sono riuniti per la seconda ed ultima volta i senatori ed i deputati chiamati opportunamente dal Ministro per l'esame del grave problema emigratorio.

Erano presenti, oltre l'on. Tittoni, gli on. Villari, Pompilj, Luciani, Bosio, Morandi, Cassuto, Pantano, Morpurgo, Materi, Sonnino, Falletti, Fusinato, Luzzatti, Cavasola, De Amicis, Reynaudi, Nitti, Ferraris C. e Rubini.

Hanno parlato gli on. Reynaudi, Cavasola, Sonnino, Morandi, Morpurgo, Materi, Bodio, Fusinato, Nitti, Luciani, Falletti, Pantano e Luzzatti.

La discussione è stata lunghissima e profonda. Due sono state le correnti che si sono manifestate: una, riconoscendo nelle proporzioni presenti del fenomeno emigratorio, una *passività* nazionale una perdita di uomini e di attività economica per lo Stato italiano, tendeva a stabilire il concetto di massima di una restrizione dell'emigrazione, salvo ad esaminare in prosieguo i modi e le forme atte a tradurre tale massima nella realtà.

Questa corrente ha sostenuto inoltre che questi mezzi esistono, senza ricorrere a coercizioni della libertà individuale, intendendo provvedere alla restrizione non con impedimenti legislativi, ma con l'impedire il favoreggiamento e l'eccitamento artificiale, oltre i veri bisogni ambientali, del fenomeno emigratorio.

La seconda corrente ha inteso invece di affermare l'assoluta libertà emigratoria, ritenendo anche impossibile praticamente trovare mezzi atti a frenare l'emigrazione. Però nell'esame delle singole disposizioni del progetto di legge, ora presso una Commissione della Camera, anche i fautori di questa corrente intendevano preoccuparsi dell'influenza che alcune disposizioni, specie quelle in ordine ai *rappresentanti*, potevano avere sull'intensificazione artificiale della corrente emigratoria.

Questa seconda corrente liberista ha predominato nella discussione dei criteri di massima.

Quanto poi all'esame specifico degli articoli del progetto di legge, i commissari si sono trovati d'accordo, presentando le più varie osservazioni.

Alla fine della discussione l'on. Tittoni ha vivamente ringraziato i presenti della loro cooperazione, dichiarando che avrebbe tenuto in conto le loro osservazioni.

Alle 1 ant. la riunione si è sciolta.

Come conclusione, date le numerose osservazioni presentate ed i diversi criteri sostenuti, sembra che il progetto di legge sarà esaminato ancora lungamente e dal Ministero degli esteri e dalla Commissione parlamentare, prima che sia presentato, nella sua veste definitiva, alla discussione parlamentare.

Sotto la presidenza dell'on. Bodio si è riunito ieri il Consiglio dell'emigrazione con l'intervento degli on. Materi, Nitti, Turati e Meriani, dell'ammiraglio Reynaudi e dei comm. Bonacini e De Negri, del cav. Bruno e dei segretari prof. Giuffrida e Pancrazi.

Il Consiglio discusse a lungo dell'istituzione dei ricoveri in Napoli e in Genova e del servizio delle locande, su proposta dell'on. Nitti, riaffermò le precedenti deliberazioni e diede mandato di fiducia al Commissario generale di presentare le sue proposte, e di prendere gli opportuni provvedimenti, dopo un più ampio esame della presente situazione di cose.

Espresse poi parere il « Fondo della emigrazione » non debba concorrere nelle spese di manutenzione delle stazioni marittime dei porti d'imbarco degli emigranti.

PROVENTI DELL'ERARIO.

Nella terza decade di maggio i proventi doganali ascesero a L. 9,300,000 contro L 10,000,000, differenza in meno L. 700,000. Durante l'esercizio i proventi furono di L. 298,400,000 contro lire 264,900,000, differenza in più L. 28,500,000.

Grano introdotto nella decade: tonn. 29,779 contro 53,482, differenza in meno tonn. 23,703. Durante l'esercizio tonn. 1,058,155, contro 1,116,600 differenza in meno tonn. 58,505.

Granturco introdotto nella decade tonn. 1,268 contro 9,982, differenza in meno tonn. 8,714, e durante l'esercizio tonn. 142,881, contro 174,698, differenza in meno tonn. 35,255.

Zucchero di 1ª cl. importato nella decade quint. 1,356, contro 2,510, differenza in meno q. 1,154, e durante l'esercizio quint. 67,109, contro 68,130, differenza in meno quint. 1,021.

Petrolio e benzina introdotti nella decade quint. 13,690, contro 10,199, differenza in più q. 3,491 e durante l'esercizio quint. 645,286, contro quint. 627,713, differenza in più q. 17,573.

Nella terza decade di maggio si importarono quint. 5,295 di zucchero di 2ª cl. e durante l'esercizio quint. 35,661 contro q. 21,966.

ARMI ED ARMATI

Nello S. M. Generale dell'Esercito.

Sono collocati a disposizione:

I T. generali Bisesti cav. Luigi, comandante la divisione militare di Verona e Boccard dei baroni Giulio, comandante la divisione militare di Bologna.

Il T. generale Caneva cav. Carlo, comandante in 2° del Corpo di Stato Maggiore, è nominato comandante la divisione militare di Verona.

Lo sostituisce presso il comando del Corpo di Stato Maggiore il T. generale Massone cav. Emilio.

I T. generali Costantini cav. Ferdinando e Vacquer Paderi cav. Luigi, comandanti le divisioni militari di Brescia e di Bari, sono rispettivamente trasferiti al comando delle divisioni di Milano e Bologna.

Sono promossi al grado superiore i M. generali Bellini cav. Francesco e Prudente cav. Giuseppe; il primo è destinato al comando della divisione militare di Brescia; il secondo continua nelle attuali sue funzioni presso il Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Il M. generale Tommasi nob. Camillo, comandante della Scuola di cavalleria, è nominato comandante la divisione militare di Bari. Lo sostituisce nel Comando della Scuola il M. generale Pugi cav. Rodolfo.

Sono promossi M. generali i colonnelli Quercia cav. Ernesto (cavalleria), nominato comandante la 5.a brigata di cavalleria; Scribani-Rossi conte di Cerreto Stefano (1° granatieri) nominato comandante la brigata Bergamo, e Coen cav. Achille, (2° fanteria), nominato comandante la brigata Ravenna.

Il M. generale Velardi cav. Luigi, è collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31. — La Commissione d'inchiesta sulle carte Montagnini ha udito oggi Savary, delegato dal Ministro degli affari esteri ed Hennion, direttore della sicurezza generale.

La Commissione ha votato la seguente mozione: Se furono sollevati incidenti sul modo col quale le carte di monsignor Montagnini furono classificate e tradotte, nessun dubbio è mai sorto nella mente di ognuno dei commissari sull'identità di alcune delle carte, i cui originali sono nelle mani della Commissione.

La Commissione pubblicherà tutti i documenti che hanno carattere politico escludendo quelli di indole privata. I documenti da pubblicarsi saranno tradotti di nuovo. La Commissione discuterà martedì le conclusioni politiche che sottoporrà alla Camera.

(S) **Parigi**, 1. — Al Consiglio dei ministri il ministro degli esteri ha data lettura di un telegramma di Regnault, che rende conto del colloquio da lui avuto coi delegati sceriffiani in vista delle misure promesse da questi ultimi in seguito alle domande formulate dalla Francia, dopo l'assassinio del dott. Mauchamp, colloquio, che è stato completamente soddisfacente.

Il Consiglio si è pure occupato della questione dello sciopero degli iscritti marittimi e dei provvedimenti da prendere allo scopo di assicurare le relazioni marittime della Francia con le Colonie e con l'estero.

Sono state date spiegazioni dal Ministro della marina sulle misure già prese per assicurare le comunicazioni con la Metropoli, la Corsica, l'Algeria e la Tunisia per il trasporto della posta e dei viaggiatori.

Il Ministro delle finanze ha intrattenuto i suoi colleghi sull'invio eventuale d'istruzioni all'Amministrazione delle dogane per l'ammissione in franchigia dei prodotti algerini in Francia sia sotto bandiera estera che per ferrovia.

Altre disposizioni sono state esaminate dal Consiglio e sono state immediatamente accolte.

Caillaux ha dichiarato che è in completo accordo circa l'imposta sul reddito con la Commissione della legislazione fiscale.

Il Consiglio decise che la cerimonia per il trasporto del feretro di Emilio Zola al Pantheon abbia luogo nella 2ª quindicina di giugno.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

Legge che approva l'assegnazione di somme per la costruzione di manicomi e carceri giudiziarii.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge sulla conservazione degli antichi catasti dei terreni e di quello urbano.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche* — E' dichiarato irricevibile il ricorso straordinario del Comune di Helzo contro la decisione della Giunta prov. amm. di Milano, che ordinava il pagamento del decimo sessennale a favore della maestra Ines Franceschi.

Su domanda del Prefetto di Siracusa, è annullata d'ufficio la delib. del Cons. Comunale di Chiaramonte Gulfi relativa alla nomina della maestra Giovannina Pagano.

E' accolto il ricorso del Comune di S. Stefano Quisquina contro la decisione della Giunta prov. amm. di Girgenti per pagamento di stipendio arretrato alla maestra Giovannina Bonfiglio e per l'effetto è annulata l'anzidetta decisione.

Su domanda del sig. Domenico Carusillo sono annullati d'ufficio le delib. del Cons. com. di Volturara Appula e la decisione della Giunta prov. amministrativa di Foggia relativa all'istituzione del corso elementare facoltativo di grado superiore nel Comune suddetto.

Telefoni e telegrafi. — E' stata disposta l'attivazione del nuovo circuito telefonico: Castrignano del Capo-Giuliano in provincia di Lecce.

— E' stato aperto al pubblico servizio il nuovo ufficio telegrafico di Porto S. Venere (Catanzaro).

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Cao cav. Efisio, colonnello 24 fant., Sicardi cav. Ero ten. col. 37, Palazzi cav. Annibale magg. veterinario, Alloisio Domenico, Fusinato Claudio, Pardo Samuele e Redaelli cav. Leonardo capitani di fanteria;

in aspettativa: D' Onofrio Alessio capitano 87 fant. (speciale). Abbriata Giovanni capitano reali carabinieri e Vannuccini Lorenzo tenente lancieri Firenze (infermità) - Fiorelli Bianco tenente cavalleggeri Vicenza e Stefani Ugo tenente 1 artiglieria fortezza (motivi famiglia).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti di cavalleria Campello Pompeo del reggimento Genova e Dentice conte Francesco già in aspettativa.

— E' revocato dall' impiego il tenente di fanteria Caldara Cesare già in aspettativa per sospensione dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Orioles cav. Antonio del 52. fant.: i capitani Campanella cav. Francesco del 27., Avena Francesco al 21., Farisoglio Giuseppe al 24., Barbera Paolo al 3. alp.

i tenenti Roemer de Rabenstein Guido al 3. fant., Po Ferdinando ai lancieri Vittorio Emanuele II, il sottoten. medico Basso Ermenegildo al 2. bersaglieri.

— Sono trasferiti: nel personale delle fortezze il capitano Bordoni Mauro del 18. artiglieria da campagna: nelle truppe coloniali il tenente Magnone Riccardo dell'11. art. camp.

Onorificenze
per la ricorrenza della Festa Nazionale
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Sono nominati:

Grand' Ufficiali: i t. generali, Asinari di Bernezzo cav. Vittorio e Cerruti cav. Alberto (posizione ausiliaria).

Commendatori: i t. generali Cadorna cav. Luigi, Zuccari cav. Luigi e Sapelli di Capriglio cav. Enrico.

Ufficiali: i m. generali Ghirardini cav. Augusto, e Lanzavecchia cav. Vincenzo (posizione ausiliaria); i colonn. Mandile cav. Luigi, Americo cav. Felice, Algozini cav. Pompeo, Morrone cav. Paolo, Campi cav. Enrico, Turletti cav. Vittorio, Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe, Ponza di San Martino cav. Ottavio, Prelli cav. Giovanni e Ciatti cav. Bartolomeo.

Cavalieri: 28 colonnelli, 10 t. colonnelli, 4 maggiori ed 1 capitano delle diverse armi e corpi, compreso 2 t. colonnelli in posizione ausiliaria ed 1 capitano non più inscritto nei ruoli.

Ordine della Corona d'Italia: Sono nominati:

Cavalieri gran Croce: il T. generale Cortese cav. Vittorio.

Grand'Ufficiali: i m. generali Messina cav. Giuseppe, Guerriero cav. Edoardo, Russo cav. G. Battista, Escard cav. Edoardo, Vandero cav. Erminio.

Commendatori: i maggior generali Beccaria Incisa cav. Ferdinando, Severini cav. Gustavo, Peano cav. Carlo e Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi: i colonnelli Olea cav. Agostino, Pagani cav. Carlo, Zuccotti cav. Pietro, Caperdoni cav. Ettore, Benvenuto cav. Ercole, Saint Amour di Chanaz cav. Vittorio, Turletti cav. Giovanni, Massa cav. Francesco, Reisoli cav. Ezio e Spaccamela cav. Pio.

Ufficiali: i colonnelli Sciumbata cav. Gregorio, Sollier cav. Michele, Scrivante cav. Giovanni, Pescetto cav. Eugenio, Botteoni cav. Pietro, Mazza cav. Francesco, De Angelis cav. Giuseppe, Castellani cav. G. Battista, Priozzi cav. Nicola, Toscani cav. Giovanni, Gozzano cav. Francesco, Nasalli Rocca cav. Savaro, Tettoni cav. Alfredo, Cassisi cav. Luigi, Merino cav. Domenico, Scio cav. Alberto e Raggeri cav. Carlo i ten. colonnelli Mattalia cav. Filippo e Gillone cav. G. Battista (non più inscritti nei ruoli).

Cavalieri: 36 maggiori, 76 capitani, 6 tenenti ed 1 sottotenente (capomusica) delle diverse armi e corpi.

R. Marina. — Il ten. commissario Roberto Carlesimo è destinato alla Direz. artigl. ed armam. di Taranto in sostituzione del capitano commissario Virginio Campanile.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 1, ore 1.30. — (Per telefono). Questa sera, nella sede della Società operaia al Campo Lodigiano, vi fu un comizio al quale intervennero circa 600 operai, per protestare contro la politica del Governo.

All'uscita, in via Amadei gli operai si incontrarono con una pattuglia di guardie, che oltraggiarono.

Furono eseguiti 14 arresti.

— Oggi, se nella nottata gli arrestati non verranno rilasciati, gli operai si recheranno a fare una dimostrazione al tribunale.

— Ieri al tribunale si è avuto il processo a carico di Pasquale Nocentini e don Attilio Tottnoli, imputati il primo di furto di 50 mila lire in danno dell'antiquario Achille Cantoni ed il secondo di favoreggiamento.

Sono stati condannati il Nocentini, reocsi confesso, a 5 anni di reclusione e il Tottnoli a dieci mesi della stessa pena.

— Nell'interno della stazione una locomotiva in prova, per un falso scambio, al Bivio Maja investì un'altra locomotiva che trainava un vagone ove trovavansi l'ingegnere Segre ed altri due impiegati ferroviari.

Nell'urto le macchine subirono gravi avarie e l'ing. Segre, ed i suoi compagni leggiere escoriazioni.

Il deviatore Giovanni Bosio, responsabile dell'investimento si è dato alla latitanza.

— Ieri sera è ritornato dalla Spagna a Milano il collega publicista Costamagna.

I pubblicisti milanesi si son recati in automobile ad incontrarlo a Binasco.

Il Costamagna ha detto di aver ricevuto in Spagna cordiali accoglienze e ha portato il saluto dei giornalisti spagnuoli.

Brescia, 1. — L'altra notte in Tignale, ignoti malfattori hanno tagliati i fili del telefono Mariani ed incendiato l'impianto relativo nel magazzino adiacente, insieme alla merce che vi era in deposito.

Spento l' incendio si potè accertare il fatto delittuoso; i colpevoli sono attivamente ricercati.

(S) **Genova**, 1. — E' morto l'on. marchese **Paolo Menafoglio**, senatore del Regno.

Nato a Modena da nobile famiglia il 1 ottobre 1846 fu deputato della sua città nativa durante le legislature 19ª, 20ª e 21ª; militò nelle schiere del partito liberale temperato ed appartenne alla maggioranza sostenitrice del Gabinetto Crispi.

Sufficientemente assiduo ai lavori parlamentari fece anche parte di varie Giunte.

Il 4 marzo 1905 fu nominato senatore del regno.

Il marchese Menafoglio resse parecchi ragguardevoli uffici nelle civiche principali amministrazioni modenesi e fu anche, per qualche tempo, sindaco della sua città.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 31, ore 21. — I professori delle libere Università di Perugia, Ferrara, Camerino e Urbino, cominciarono le loro sedute approvando lo statuto della loro Associazione collegiale, nominando un Consiglio direttivo e inviando un dispaccio di omaggio al ministro.

Seguirono un banchetto, in cui parlarono i rappresentanti delle Università, e un corso di fiori, a cui parteciparono gli studenti delle libere Università ospiti della locale Associazione studentesca e che riuscì egregiamente.

Fermo, 1 — Allo scopo di prendere popertuni accordi acchè non venga approvata la riforma agli articoli 16 e 16 *bis* della legge 1901 sull'emigrazione, articoli, che, qualora venissero approvati, danneggerebbero immensamente la loro classe, i rappresentanti di Vettori di tutti i Mandamenti del circondario di Fermo si sono riuniti nella sala di questa società operaia, presieduti dall'avv. E. F. Michelesi.

Il Michelesi, assai competente in materia, ha trattato molto chiaramente l'argomento e quindi, dopo ampia discussione, gli adunati hanno all'unanimità deliberato di inviare un memoriale agli onorevoli deputati al Parlamento rappresentanti i collegi del circondario, pregandoli di tutelare alla Camera i loro interessi e di votare contro la riforma dei succitati articoli della legge 1901.

Ferrara, 1. — Lo sciopero di Argenta è stato composto dopo laboriose pratiche fatte dal Prefetto, comm. Fabris, dall'ispettore del Ministero dell'interno, comm. Dalmazzi e dagli on. Chiozzi e Niccolini.

Lo sciopero d'Argenta composto.

Ferrara, 1 — Nella notte scorsa è stato raggiunto l'accordo fra i proprietari e gli scioperanti di Argenta, che riprenderanno lunedì il lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 1, ore 18.50 (per telefono) — L'autorità giudiziaria à spiccato mandato di cattura contro il segretario d'Università, dott. Fontebassi, di cui l'ispettore Gallucci ha riscontrato la falsità in bollette di tasse universitarie.

L'ispettore Borzoni, inviato dal Ministero della P. I., avrebbe a sua volta assodato un ammanco di circa 6 mila lire.

— L'istruttoria del processo Cuocolo è quasi compiuta. Si attende l'interrogatorio di Erricone e il suo discarico, sia con testimoni, sia con confronti.

Gl'imputati detenuti per tale processo sono 45, fra istigatori, mandanti complici secondari, favoreggiatori e autori materiali del delitto, i quali devono anche rispondere di associazione a delinquere.

Questo secondo processo è separato e diviso in due parti.

Una è affidata al giudice Roberto Genova: l'altra al giudice Gaetano Lanzetta.

Gli imputati sono 40.

Una parte dell'istruttoria è passata al Procuratore del Re perchè faccia la requisitoria in merito alla detenzione degli imputati, nel senso di accordare la libertà a quelli che non risulteranno che lievemente indiziati.

Nel corso dell'istruttoria pare sia emersa la colpabilità di alcuni agenti di P. S. i quali tentarono d'ostacolare l'opera dei carabinieri.

Questa notizia ha profondamente impressionato la cittadinanza, la quale vorrebbe quasi coinvolgere nelle responsabilità di sì grave occorso tutto il corpo delle guardie di P. S.

Per rimettere la tranquillità sarebbe necessaria un'inchiesta governativa, che stabilendo la colpabilità di chi ha mancato, ridonasse la stima ai funzionari che nulla hanno commesso per demeritaria.

Foggia, 1. — In seguito alla riunione tenuta nel palazzo municipale di Cerignola fra le rappresentanze degli imprenditori di opere murarie e di muratori, venne concordato un patto valevole sino al 31 agosto prossimo, per cui le ore di lavoro vengono ridotte da 11 a 10.

L'ordine pubblico è perfetto.

Tutti i muratori hanno ripreso stamane il lavoro.

Bari. 31, ore 20,20. — A Ceglie del Campo nella processione del *Corpus Domini*, prendevano parte un centinaio di ragazze facenti la prima Comunione.

Al momento della benedizione il fuoco si appiccò fortuitamente al velo di una ragazza e, fuggendo questa spaventata, si comunicò alle vesti delle altre ragazze.

Fra il parapiglia generale delle ragazze urlanti e delle madri cercanti le figlinole i processionanti si gettarono addosso ad una dozzina di ragazze, avvolte dalle fiamme oltrepassanti l'altezza di un uomo, riuscendo a spegnerle.

Primo fra gli accorrenti fu il sindaco che rimase ustionato.

Anche le ragazze furono ustionate, ma nessuna pericolosamente.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 1. — Altri 2000 zolfatai di Serradifalco per solidarietà allo sciopero generale dei minatori di questa Provincia, da ieri si astengono dal lavoro.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 1 — Da oggi va in vigore il nuovo orario sulle linee Roma-Marino-Albano - Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno e viceversa. La distribuzione è migliorata e sonvi due treni ogni giorno di aumento.

Col 1º luglio prossimo avremo ancora nuove migliorie che meglio risponderanno alle esigenze della colonia villeggiante.

Partenze da Roma per Albano: 5,55, 8,50, 10,10, 12.15, 15,55, 17,35, 19.15 e 21,35.

Da Albano a Roma: 6,23, 7,52, 9,52, 14.1, 16,21, 18,59, 20,32 e 22,3.

Da Albano-Anzio-Nettuno: 6,43, 10, 13,31, 17,19, 18,11.

Da Anzio-Albano: 6,5, 10, 17.18, 20,38 e 21,22.

Partenze da Roma-Anzio-Nettuno: 5,40 (festivo), 6.40, 7,50 (festivo), 9,35, 12,55 (festivo), 16,35 (feriale) e 18,40.

Da Nettuno per Roma: 6,5, 10, 17,18, 20,28 (da Anzio a Roma), 21,22 e 22,5 (festivo).

Il treno festivo Roma-Anzio-Nettuno delle 12,55 si effettuerà da domani, quelli da Roma-Nettuno delle 5,40, delle 7,50 e da Anzio-Roma delle 20,28 e Nettuno-Roma delle 22,5, tutti festivi, si effettueranno dal 29 giugno.

PER I NOSTRI EMIGRANTI.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

La *Compagnie Transatlantique* in seguito allo sciopero della gente di mare francese, testè scoppiato, non è in grado di assicurare il servizio dei suoi transatlantici all'Havre per gli Stati Uniti.

Così non hanno potuto effettuarsi le partenze fissate per oggi, sabato, dei piroscafi *La Provence* e *La Gascogne*.

Il Commissariato dell'Emigrazione ha dato istruzioni al R. Console dell'Havre perchè provveda come meglio possibile alla sorte degli emigranti italiani già arrivati in quel porto.

Intanto conviene che, sino a nuovo avviso, gli emigranti per gli Stati Uniti evitino la via dei porti francesi ove potrebbero trovarsi esposti a non ottenere imbarco ed a subire gravi danni e disagi.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 2 Giugno 1907

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	25|5	1|6
Parigi	28.60	28.37	23.37	23.62	25.87	25.87
Berlino	28.81	22.96	22.50	22.46	25.50	25.12
Vienna	—	—	17.00	17.00	18.25	18.25
Budapest	22.48	17.98	15.54	16.25	18.25	19.25
Londra	—	—	17.00	16.55	17.50	18.00
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	17.96	19.[illegible]
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	16.90	19.87
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	16.51	15.68
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento in molti mercati esteri, continuarono a segnare sensibili rialzi. Tale persistenza nel rincaro trova la causa nelle non buone notizie dei raccolti in America come nell'Europa Orientale, in guisa da far temere che il raccolto mondiale del grano riesca inferiore al necessario.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 17,487,000 ettolitri, di cui 10,063,000 diretti per l' Inghilterra e 7,424,000 pel Continente; mentre l' anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 17,825,000 di cui 11,300,000 per l'Inghilterra e 6,525,000 pel Continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ammontano a quasi 18 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo sorpassavano di poco gli 11 milioni.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono poco animati e si conclusero così scarsi affari.

I prezzi accennarono a nuovi rialzi, oscillando fra lire 23,75 e lire 28 al quintale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Discussioni del 31 maggio 1907

Comune di Chioggia c. Vianello. Rel. Perla - Istituzione mercato frutta.

Provincia di Padova c. Ministero Interno e Provincia di Milano, Rel. Vanni - Spedalità maniaci.

Vernier c. Prefetto di Udine e Comune di Ampezzo. Rel. Perla - Derivazione acque.

Rocco c. Ministro P. I. e Leoni. Rel. D'Agostino - Promoz. professore Università.

D'Agostino c. Istituto ortopedico Napoli. Relat. Pincherle - Concorso posto chirurgo ordin.

Pisani c. Cons. prov. di Cosenza e Campobasso. Rel. Cristofanetti. Elezioni provinciali.

Mallone c. Comune di Palermo. Rel. Di Fratta. - Sospens. ingegnere comunale.

Comune di Montesilvano c. Ministero della guerra e Comune di Coppelle. Rel. Pincherle - Delimitazione confini.

Giangrossi c. Ministero Istruzione e De Bellis. Rel. Mariotti - Confer. borsa studio.

Giglio c. Comune di Ostuni e Tanzanella. Rel. D'Agostino - Elezioni comunali.

Masonte c. Comune di Peveragno. Rel. Vanni - Licenz. segr. comunale.

Donato c. Ministro Guerra e Molino. Rel. Cristofanetti - Nomina ad ufficiale.

Decisioni del 31 maggio.

Malenchini c. Ministro LL. PP. ed Ospedali di Livorno. Estens. Cristofanetti - Respinge domanda sospensione.

Aragona c. Prefetto Cosenza e De Paolo. Estens. Vanni - Accoglie domanda sospensione.

Facchini c. Ministro I. P. e Comune di Chiari. Estens. Di Fratta - Respinge.

Schettini c. Ministro Guardasigilli. Esten. Pellerchi - Respinge.

Opera Pia Rolando di Ceres c. Prefetto di Torino e Roggieri. - Irricevibile.

Esposizioni e Congressi

Congresso geografico.

(S) **Vienna**, 31. — Il terzo Congresso geografico si è chiuso stasera, proclamando Palermo sede del futuro Congresso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La vedova di Enrico Ibsen ha scritto a Lugné-Poe, direttore del Teatro dell'Oeuvre, dicendogli che gli manderà quanto prima due medaglioni coi primi fiori raccolti sulla tomba del drammaturgo ed incaricandolo di darne uno ad Eleonora Duse e l'altro alla signora Desprès, come prova di riconoscenza per le loro mirabili interpretazioni nelle opere di Ibsen.

Eleonora Duse si è soffermata alcuni giorni a Parigi prima di recarsi a Lisbona ad imbarcarsi per l'America del Sud.

Ella è accompagnata nel suo viaggio da Lugné-Poe, che dirigerà il giro artistico della grande attrice italiana.

— Si annunzia che Ferruccio Benini ha rifiutato una *tournée* nell'America meridionale e centrale, verso 200,000 lire di assicurazioni e 80,000 di anticipo, viaggi di andata e ritorno pagati, e ciò per non lasciare in Italia la sua vecchia madre.

— Ci scrivono da **Fermo**:

Iersera ha iniziato al nostro Aquila un corso di recite la Compagnia drammatica « Città di Messina » diretta dall'attore Giovanni Novelli.

Egli col *Kean* ha riportato un vero successo ed è stato calorosamente applaudito.

Bene gli altri fra i quali il Simbolotti, il Mateldi, il Piccolo, la Mateldi, la Gandini, la Silveri, la Mantero, la Alinassi, il Roma.

Lirica. — L'impresario Oscar Hammerstein ha comprato il diritto di rappresentazione agli Stati Uniti d'America dell'opera *Pelléas et Mélisande* del maestro Debussy che si dà ora con grande successo all'Opéra Comique di Parigi.

L'opera sarà data alla Manhattan Opera House di New York nello stesso modo preciso come è data ora a Parigi.

— I giornali francesi annunziano che la cantante signorina Bréval lascierà l'Opéra di Parigi il 1º luglio e darà, a partire dal 1º ottobre, all'Opéra Comique una serie di rappresentazioni che finiranno il 1º gennaio 1908.

Durante questi tre mesi essa creerà la parte principale nella nuova Opera *Le Chemineau* il cui libretto è stato tolto da Jean Richepin dal suo dramma omonimo e la cui musica è stata scritta dal maestro Xavier Leroux.

Arte. — Teobaldo Chartran, il ritrattista più in voga in Francia, si trova in condizioni di salute che destano vive preoccupazioni ai suoi amici ed ammiratori.

Egli fece il ritratto a Carnot, e a Leone XIII, il quale l'amava e stimava particolarmente, e forse a tale ritratto deve la sua celebrità.

Chartran ha 58 anni.

— A Berlino si aprirà in autunno un'Esposizione di miniature provenienti da collezioni particolari, il che conferisce a questa Mostra artistica un interesse straordinario per gli artisti e gli storici d'arte.

— E' stato arrestato a Firenze il dottor Oddi imputato di complicità nel furto d'un corale del secolo XV trafugato dalla chiesa di S. Pietro in Perugia.

Pubblicazioni artistiche. — Il fecondo e valoroso collega dott. Alberto Zacher pubblica nell'appendice della *Frankfurter Zeitung* un interessantissimo studio intitolato: *Nuove vie per l'Etruria*, in cui l'erudizione è pari alla obiettività e alla serenità del dire, improntato a molta simpatia e gentilezza per le cose italiane.

Stagione lirica al Nazionale.

La stagione lirica che s' inaugura stasera sarà accolta dal pubblico col maggiore compiacimento, anche perchè essa ci farà gustare tre opere del vecchio repertorio con interpreti assai noti e molto stimati.

E si inaugura con *Marta* di De Flotow, la gaia e sentimentale opera, cara agli italiani per la freschezza nella quale si mantiene e per la ricchezza melodica di cui è profuso lo spartito.

La parte di *Lady Enrichetta* sarà sostenuta dalla signorina Elisa Allegri, una nostra concittadina, reduce dai successi ottenuti alla « Scala » di Milano ed al « Massimo » di Palermo.

Le altre parti sono così assegnate:

Nancy, signora Cleo Marchesini - *Lionello*, Ivo Zaccari - *Plumkett*, Francesco Federici - *Sir Tristano di Mikleford*, Carlo Rossi - *Lo sceriffo*, di Richmond, G. Bacigalupi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Vincenzo Manno - maestro dei cori, cav. Cesare Bonafons.

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

VI assemblea gen. ordinaria

Roma, 26-27-28 giugno 1907.

Ordine del giorno:

1. Nomina della Presidenza.
2. La nostra tariffa consolare in confronto a quella degli altri paesi. Relatore Sacca, del. della Camera di comm. di Messina.
3. In merito alle attuali condizioni del servizio ferroviario. Rel. Jona, pres. della Camera di comm. di Ancona.
4. Sul disegno di legge relativo al riposo settimanale. Rel. Marchetti, pres. della Camera di comm. di Vicenza.
5. Ordinamento delle Borse di commercio. Relatore Sabbatini.
6. Sulla tassabilità mediante imposta di R. M. del soprapprezzo delle azioni. Proposta della Camera di comm. di Brescia. Rel. Mainetti, presidente.
7. Trattamento postale per le fatture commerciali. Proposta della Camera di comm. di Ancona. Rel. Miliani.
8. Servizi postali e commerciali marittimi. Studi e proposte della Commissione composta di del. delle Camere di comm. marittime.
9. Sul riordinamento delle carriere del Min. degli affari esteri e del servizio consolare in rapporto alle esigenze commerciali. Rel. Sebbatini.
10. Disposizioni sulla navigazione interna. Disegno di legge n. 542 - 27 novembre 1906. Rel. Salmoiraghi.
11. Riparto della tassa camerale a carico di ditte aventi più sedi. Proposta della Camera di comm. di Vicenza. Rel. Marchetti, presid.
12. Sul nuovo schema di regolamento ministeriale per la pesca fluviale e lacuale. Proposta della Camera di comm. di Brescia. Rel. Mainetti, presidente.
13. Sul progetto di legge per la riforma delle Camere di comm.. Proposta della Camera di comm. di Bari. Rel. De Tullio, pres.
14. Il contratto di rappresentanza commerciale — Opportunità di nuove disposizioni legislative. Rel. Sabbatini.
15. Sulla soppressione dei termini di resa nel caso di azioni ingombre. Proposta della Camera di comm. di Vicenza. Rel. Marchetti.
16. Accertamento degli usi locali in tema di vizi redimibili nelle contrattazioni del bestiame. Proposta della Camera di comm. di Brescia. Rel. Mainetti, pres.
17. Organizzazione delle esposizioni. Proposta della Camera di comm. di Verona. Rel. Cuzzeri, vice-pres.
18. Provvedimenti per la difesa igienica contro la introduzione di carni e grassine adulterate. Proposta della Camera di comm. di Modena. Rel. Gasperini, cons.
18. Riduzione della tassa di bollo sui protesti cambiari. Proposta della Camera di comm. di Reggio Calabria. Rel. Mazzitelli, pres.
20. Termine di validità pel pagamento dei vaglia cambiari. Proposta della Camera di comm. di Pavia. Rel. Bossi, cons.
21. Concessione della franchigia postale alle Camera di comm. Proposta della Camera di comm. di Chiavenna. Rel. De Giacomi, pres.
22. Applicazione della tassa camerale agli affittuari di fondi rustici. Proposta della Camera di comm. di Reggio Emilia. Rel. Caselli, pres.
23. Per la istituzione di un concorso a premio sul riordinamento e sulla unificazione delle statistiche doganali. Proposta della Camera di comm. di Bari. Rel. De Tullio, pres.
24. Sulla compilazione delle statistiche industriali. Proposta della Camera di comm. di Lucca e di altre.
25. Concessione di biglietti ferroviari (chilometraggio). Proposta della Camera di comm. di Foligno. Rel. Clerici, pres.
26. Le pensioni agl' impiegati delle Camere di comm. Proposta della Camera di comm. di Ancona. Rel. dep. Miliani.
27. Comunicazione degli orari ferroviari alle Camere di comm. prima della loro attivazione. Proposta della Camera di comm. di Varese. Rel. Torelli, pres.
28. In merito alla tariffa che regola le spedizioni di pacchi agricoli ferroviari contenenti generi alimentari. Proposta della Camera di comm. di Foligno. Rel. Clerici, pres.
29. Bilancio preventivo dell'Unione per l'esercizio 1907: bilancio consuntivo per l'esercizio 1906. Rel. Miliani, v.-pres. dell'Unione.
30. Nomina dei delegati italiani a far parte del Comitato permanente dei congressi internazionali delle Camere di comm. e delle Associazioni commerciali.
31. Modificazioni all'art. 19 dello statuto dell'Unione. Proposta del Comitato esecutivo.

Scioperi all' estero.

(S) **Rio Janeiro**, 31. — Lo sciopero delle fabbriche della Società di Esportazione Italo-Americana è terminato. Il consigliere d'Amministrazione della Società, Weisshon, ha pubblicato una dichiarazione la quale ristabilisce i buoni rapporti fra gli operai e la Società.

Lo sciopero della gente di mare.

(S) **Tolone**, 31. — Tutti gli inscritti marittimi dei quartieri di Tolone e del quinto circondario hanno abbandonato i loro posti.

Alcune scialuppe dello Stato hanno trasportato gli impiegati e gli operai degli arsenali che abitano fuori di Tolone.

Il rimorchiatore *Goliath* parte per Algeri per essere adibito al trasporto esclusivo delle merci.

Una dozzina di controtorpediniere che si trovano a Marsiglia, in Corsica, a Biserta e ad Algeri sono state messe a disposizione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per assicurare le comunicazioni postali.

(S) **Nantes**, 31. — Lo sciopero dei marinai si è esteso a Nantes, a Saint-Nazaire, a Cette e ad Algeri. Lo sciopero è diretto contro i poteri pubblici e non contro gli armatori. La custodia delle navi non è neppure assicurata.

Agli scioperanti è stato raccomandato di mantenere un attitudine corretta.

A Cette i pescatori scioperano soltanto per ventiquattro ore.

Ad Algeri la maggior parte dei vapori e delle navi carboniere hanno dichiarato la loro solidarietà con gli scioperanti.

(S) **Nizza**, 1. — Gli inscritti marittimi delle navi a vela hanno restituito le loro matricole.

Due vapori sono nel porto: uno è partito per Genova, essendo l'equipaggio rimasto a bordo.

(S) **Tolone**, 1. — Il trasporto dello Stato *Nievre* parte oggi ed il trasporto *Milho* potrà partire domani. Altri tre trasporti saranno pronti per partire lunedì.

Le comunicazioni con la Corsica saranno assicurate dalla prima flottiglia del Mediterraneo.

Gli inscritti marittimi del litorale hanno deciso di inviare una delegazione a Marsiglia, per invitare gli scioperanti ad organizzare la resistenza, impedendo la partenza delle navi.

(S) **Marsiglia**, 1. — Lo sciopero è completo. Tutte le navi hanno disarmato. Nessun incidente.

Il trasporto *Samrock* e cinque controtorpediniere e torpediniere sono arrivati per assicurare il servizio postale ed il trasporto delle merci soggette a guastarsi.

(S) **Amsterdam**, 1. — La sezione di Rotterdam della Lega della gente di mare ha proclamato lo sciopero generale della navigazione e dei trasporti.

Gli scioperanti chiedono un aumento di salario e la istituzione del contratto di lavoro.

Ciò che ne dice il Ministro della Marina.

Parigi, 1 — Un redattore della *Petite République* ha intervistato il Ministro della Marina, Thomson, il quale ha dichiarato che la determinazione presa dagli iscritti marittimi è tanto ingiustificata quanto contraria ai loro interessi.

Il Ministro ha assicurato che il Governo e il Parlamento sono lungi dal disinteressarsi dalle domande degli iscritti ed ha ricordato quanto è stato già fatto per gli iscritti stessi, la cui situazione è assai migliorata.

Thomson si meraviglia dei reclami che ha sollevato il progetto del Governo, che tende ad aumentare le tariffe di 122 soldi e ad assicurare a tutti gli iscritti a 50 anni almeno 370 franchi di pensione, a 60 anni 420 e a 70 anni 480.

Il Ministro confronta queste cifre con quelle stabilite dal progetto di legge sulle pensioni operaie approvato dalla Camera e constata che gli iscritti rifiutano clamorosamente, abbandonando il lavoro, precisamente quello che gli altri operai desiderano con ardenti voti.

E così — aggiunge Thomson — sono propenso a dire che lo sciopero può essere dannoso agli iscritti, perchè se essi non sono pronti ad assicurare regolarmente il servizio per il quale la legge accorda una specie di monopolio, nessuno giustificherà agli occhi del Parlamento e dell'opinione pubblica il privilegio di cui essi godono verso le altre categorie di lavoratori.

Il Ministro è persuaso che gli iscritti non tarderanno a rendersi conto che si sono lasciati trascinare e si trovano sopra una falsa strada.

Sports

Le squadre ciclistiche al poligono di Ponte Milvio — Ieri alle 16 tutte le squadre ciclistiche, che nella settimana avevano preso parte alla esercitazione tattica, si condussero in colonna serrata al poligono di Ponte Milvio, dove il Comitato della Gara offrì loro un vino d'onore.

Splendidissima la sfilata, seguita da parecchi automobili.

Le squadre furono ricevute dalla Commissione esecutiva con a capo i generali Siamondi e Fecia di Cossato e furono raccolte nella grande *buvette* al suono di inni marziali eseguiti da una musica militare.

Erano presenti anche i marinai delle torpediniere che avevano preso parte alla gara.

Il generale Siamondi portò loro un caldo saluto acclamando in essi un vigoroso germoglio che viene ad invigorire le armi della patria.

« Questo affratellamento — disse — ci ripromette grandi risultati perchè da un ordinato tecnicismo potrà l'esercito trarre vantaggi assai apprezzabili. Queste manovre — soggiunse — rispondono ad un vero concetto patriottico e non si risolvono in una inutile coreografia o in una sterile declamazione ma in prove feconde destinate a rafforzare la difesa della patria.

Brindò al Re, alla Patria e all'Esercito fra universali urrà, mentre la musica suonava la marcia reale.

Opportune e brillanti parole aggiungeva l'onor. Libertini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 2 giugno 1907 - S. Erasmo

Leva il Sole alle ore 4.39 m. - Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 0.25 s. - Tramonta alle 10.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1º Giugno 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.7	coperto	Nizza	14.5	3|4 coper.
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	13.8	coperto
Vienna	13.6	coperto	Costantin.li	19.7	1|4 coper.
Madrid	14.4	1|4 coper.	Malta	19.5	1|2 coper.
Parigi	13.3	coperto	Atene	21.0	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.7	3|4 coperto	mosso	22.3	17.5
Torino	16.4	3|4 coperto	—	21.7	16.0
Milano	18.8	3|4 coperto	—	28.8	17.7
Venezia	20.6	coperto	calmo	25.0	19.0
Bologna	[illegible]	1|2 coperto	—	23.0	17.6
Ravenna	18.3	coperto	—	21.6	14.8
Ancona	19.4	nebbioso	legg. mosso	22.0	15.0
Firenze	16.8	coperto	—	22.0	15.2
ROMA	18.0	1|2 coperto	—	26.9	16.5
Bari	18.4	1|1 coperto	calmo	21.6	14.0
Napoli	17.6	coperto	calmo	21.7	16.0
Caggiano	12.3	3|4 coperto	—	18.4	11.0
Tiriolo	12.5	nebbioso	—	15.5	7.4
Palermo	17.6	nebbioso	calmo	25.4	16.6
Messina	18.8	sereno	calmo	21.2	16.1
Cagliari	18.8	3|4 coperto	legg. mosso	27.5	13.1

Probabilità: cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie; venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali; Tirreno superiore agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. *massima 24 9 minima 16.5.*

Umidità relativa 47 assoluta 10.27. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Il *primier* nella foresta,
Il *secondo* ti molesta,
Ed un prode cavaliere
Dell'Italia hai nell' *intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
GIOTTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 maggio 1907.
Nati 31 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Fiordelmondo Giuseppe, Corchiano, 7
Manni Luigi fu Carlo, Gavignano, 85, sacerdote, celibe
Caiola Paolo fu Domenico, Roma, 36, muratore, celibe
Milsa Caterina fu Luigi, Sonnino, 70, ved. Polidori
Canestrari Giuseppe fu Antonio, Mondavio, 70, ved.
Schinetti Settimio fu Giovanni, Spoleto, 43, cameriere, coniug.
Capezzoli Margherita fu Carlo, Roma, 27, nubile
Gavazzi Luigi fu Giovanni, Roma, 67, celibe
Di Giacomo Enrico di Giovanni, Roma, 6
Bernardi Enrico fu Domenico, Ancona, 63, coniug.
Grazioli Anna fu Raffaele, Roma, 48, coniug. De Angelis
Baroni Annunziata fu Ludovico, Roma, 66, ved. Falconi
Leonardi Felice fu Giovanni, Poleggia, 68, cuoco, coniug.
Abbati Vincenza fu Federico, Roma, 63, coniug. Micheloni
Galbusera Maria Enrica fu Luigi, Milano, 71, con. Raffaglio
Condeau Prescilla fu Teofilo, Fontainebleau, 66, ved.
Sesamit Doda Bianca di Alessandro, Tivoli, 20, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Quarna Sotto (Novara) - 24 giugno - Costruzione di strada carreggiabile dal torrente Bagnella a Quarna Sopra per Cireggio e Quarna Sotto. Pres. L. 105.538.

Genio Militare Piacenza - 17 giugno - Mantenimento degli immobili 1907-1910. Pres. L. 126.000.

Genio militare Verona - 17 giugno - Mantenimento c. s. Pres. L. 159.000.

Direzione sanità militare Venezia - 14 giugno (fatali) - Provvista di combustibili. Pres. L. 9390.

Municipio di Livorno - 15 giugno - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 63.932.

Officina carte-valori Torino - 11 giugno - Fornitura 1907-1910 di risme 4230 di carta bianca; risme 2578 carta colorata e risme 770 cartoncino colorato. Pres. L. 52.085.

Intendenza finanza Como - 6 giugno - Costruzione di una caserma per le guardie di finanza delle brigate di Cavangua e S. Nazzaro. Pres. L. 53.550.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 1° giugno — Pres. **Canonico** *— Ore 14.30.*

La morte del sen. Menafoglio.

Presidente annunzia la morte del senatore Menafoglio, avvenuta la notte scorsa in Genova e pronunzia brevi parole di compianto per la immatura perdita.

Si unisce a nome del Senato al dolore della famiglia.

Cocco-Ortu (A. I. C.) si associa al lutto a nome del Governo.

Pel sen. Cambray-Digny.

Pasolini ricorda che oggi in Firenze l'onor. Chimirri commemora l'illustre senatore Guglielmo Cambray-Digny, morto nello scorso dicembre.

Dice che era il decano del Senato e ne tratteggia gli eminenti meriti patriottici e politici specie in riguardo alla finanza del nostro paese.

Richiama l'attenzione del Senato sulla luminosa e patriottica carriera del sen. Cambray-Digny e chiede se non sia il caso di onorarne la memoria collocando un ricordo marmoreo nelle sale del Senato.

Presidente. La proposta sarà posta all'ordine della prossima tornata.

Pel riposo settimanale.

Presidente ricorda che ieri venne approvato l'art. 5.

Arrivabene all'art. 6 non crede utile all'Italia la disposizione di quest'articolo per quel che riguarda le agenzie di emigrazione. Nota che questa disposizione è grave, come è grave il fenomeno del continuo esodo di migliaia di lavoratori dalla madre patria. Comprende la legge sull'emigrazione ma non crede sia utile che le agenzie di emigrazione rimangano aperte nei giorni festivi.

Nè è conveniente che e Governo e Parlamento si prestino ad incoraggiare ed eccitare quasi l'emigrazione, che è per noi dannosissima. Perciò anche a nome del sen. Visocchi propone che dal n. 2 dell'art. 5 sia tolto l'inciso: « agenzie di emigrazione ».

Pisa apprezza le ragioni che hanno indotto il sen. Arrivabene a presentare la sua proposta, ma osserva che le ragioni che hanno mosso a porre le agenzie di emigrazione in questo articolo sono ragioni, di umanità, perchè esse debbono dare aiuto a coloro che stanno emigrando e che han già deciso la partenza e che abbisognano di consigli e di schiarimenti.

Arrivabene osserva che allo scopo umanitario cui ha accennato il sen. Pisa si è già provveduto con l'apposita legge sull'emigrazione.

Queste agenzie dell'emigrazione sono imprese private ed egli insiste nel ritenere che non sia nè utile nè opportuno che rimangano aperte nei giorni festivi quando gli altri esercizi son chiusi.

Tassi consente nell'emendamento proposto dal sen. Arrivabene.

Carafa d'Andria. Dissente dai preopinanti. I fenomeni dell'emigrazione sono così complessi che si cercherebbe invano di ostacolarli con piccoli mezzi, come quello di far chiudere le Agenzie per alcune ore della domenica. D'altronde chi si serve dell'opera delle agenzie ha già deciso di emigrare.

Arcoleo (rel.). Se ne rimette al Senato.

Vischi si unisce alla proposta Arrivabene, perchè non si creino altre agevolezze all'emigrazione.

Cavasola. Non crede che le agenzie aperte per alcune ore della domenica possano influire sulla emigrazione.

La questione che il Senato deve risolvere è la seguente: E' utile agli emigranti, i quali hanno bisogno di raccogliere informazioni o di ritirare le tessere di viaggio, che queste agenzie restino aperte per alcune ore nelle domeniche?

Se sì, si approva la disposizione dell'art. 6. se no, si approva l'emendamento Arrivabene.

Cocco Ortu (A. I. C.). E' d'accordo coll'ufficio centrale nel rimettersene al Senato.

Presidente pone ai voti l'emend. Arrivabene. Non è approvato.

Casana a proposito del riposo dei parrucchieri desidera sapere se nelle facoltà data ai Consigli comunali vi sia quella di distinguere fra gli esercizi dei sobborghi e quelli delle città.

Pierantoni vorrebbe che si lasciasse una maggior latitudine ai parrucchieri delle grandi città.

Cocco-Ortu. Le disposizioni dell'art. 6 sono state accettate da tutte le rappresentanze tanto dei padroni che degli operai.

Al senatore Casana risponde che stabilendo una differenza fra città e sobborghi si darebbe vita a quella concorrenza che si vuole evitare.

Casana non insiste.

L'art. 6 è approvato.

Cavasola trova indeterminata la dizione dell'articolo 7 per cui troverebbe opportuno sopprimerlo.

Cocco-Ortu. L'indeterminatezza lamentata è nella necessità delle cose. Se si togliesse alle popolazioni rurali la facoltà di recarsi la domenica a fare gli acquisti nei negozi, si farebbe perdere una giornata di lavoro ai contadini.

Con un piccolo emendamento suggerito dal relatore Arcoleo, l'art. 7 è approvato.

L'art. 7 è approvato nel testo ministeriale e successivamente l'8 e 9 con un emendamento del sen. Pisa, che include nelle disposizioni del comma b) anche « i fuochisti addetti alle officine del gas. »

Pisa, all'art. 10, chiede schiarimenti sul riposo pel personale degli alberghi.

Cocco-Ortu assicura che la formula dell'articolo è stata concordata col consenso degli interessati.

Approvato l'art. 10 si pone ai voti il seguente articolo aggiuntivo proposto dai sen. Casana e Tassi e accettato dal ministro e dall'Ufficio Centrale:

« Nel ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi di vendita, magazzini, e locali pubblici di qualunque genere dovranno restare chiusi all'esercizio pubblico. »

E' approvato.

E senza osservazioni si approvano i rimanenti articoli fino al 15 ed ultimo.

Tombole e lotterie.

Colonna F. (relatore) dà conto degli emendamenti proposti al progetto dal Governo: Ossia di stabilire il massimo dei biglietti e delle cartelle da emettersi nell'esercizio 1907-908 a 4 milioni, ed a 3 milioni per ciascuno degli esercizi successivi.

Raccomanda al Ministro di studiare il modo di eliminare o per lo meno di ridurre più che sia possibile, gli intermediari fra gli enti a cui beneficio è concessa la tombola ed il pubblico acquirente di biglietti e cartelle.

Lacava (Finanze) acconsente pienamente nelle modificazioni apportate nel disegno di legge presentato dal suo predecessore.

La Camera ha respinto ieri la presa in considerazione di una tombola: ciò sarà un freno e difficilmente si presenteranno per ora nuove proposte.

Cadolini crede il modo migliore per mettere una remora a questo andazzo, sia che il Senato, quando saranno presentate nuove tombole, le respinga.

Si approvano i due articoli senza altre osservazioni.

Si rinvia allo scrutinio segreto una nota di variazioni al bilancio delle finanze per l'esercizio 1906-907.

Stazione di granicoltura di Rieti.

Arrivabene lodando questo utilissimo disegno di legge, fa voti che stazioni congeneri siano istituite a Foggia e a Cologna Veneta, per favorire l'incremento dell'agricoltura.

Cocco-Ortu terrà conto di questa raccomandazione.

Melodia (relat.) esorta il ministro a fare esperimenti congeneri nelle varie regioni del regno.

Sonnino ha poca fede nel risultato pratico di queste stazioni.

Crede che l'Italia non debba ostinarsi a produrre grano e sia meglio si attenga a colture più rimunerative.

Arrivabene non può dividere tanto pessimismo e ritiene che la grande industria agricola e granaria è destinata a rifiorire in Italia.

Melodia (rel.) e **Cocco Ortu** pregano il Senato di dar voto favorevole al disegno di legge.

Il Ministro promette di destinare agli esperimenti raccomandati, maggiori fondi nei prossimi esercizi.

Si approvano gli articoli e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

1. giugno — Pres. **Marcora** *— Ore 10.*

Sull'ordine del giorno.

Pescetti protesta perchè l'ordinamento delle ferrovie, argomento di sì grave importanza, venga discusso in una seduta antimeridiana (rumori).

Presidente. L'ordine del giorno fu stabilito dalla Camera. Se voleva opporsi, doveva farlo iersera.

Ordina agli stenografi e ai revisori di non raccogliere le parole del Pescetti.

L'incidentino è stato piuttosto vivace per il frasario dell'on. Pescetti, del quale, ad ogni modo, ha fatto giustizia la Camera, che appunto aveva deliberato in quel senso.

Leggine.

Carcano (Tesoro), presenta due disegni di legge per variazioni al bilancio di Grazia e Giustizia ed al bilancio di agricoltura e commercio.

Ordinamento ferroviario.

Cuzzi per le stesse ragioni per le quali fu considerato servizio ferroviario il passaggio dello stretto di Messina, ritiene che lo Stato debba assumere pure l'esercizio della navigazione sul lago Maggiore, che è un complemento del servizio ferroviario del Sempione e del Gottardo; ed invita il Ministro ad aggiungere nel primo articolo della legge analoga disposizione.

Quanto meno domanda che venga disdetta la convenzione relativa alla navigazione sul lago Maggiore.

Morando aveva presentato nella discussione generale il seguente ordine del giorno, firmato anche dall'on. Da Como:

« La Camera invita il Governo a pattuire colla Società concessionaria dell'esercizio della Brescia-Iseo tutte le maggiori garanzie perchè siano mantenute le attuali condizioni così pel numero delle corse come per gli orari, per le tariffe, pel materiale e pel personale. »

Accogliendo l'invito del Ministro ne fa oggetto di raccomandazione sull'articolo primo.

Pescetti dopo aver tentato di tornare sull'incidente sollevato sul processo verbale tanto che anche una volta il Presidente ordina non si raccolgano le sue parole propone che all'art. 1 si aggiunga:

« Anche al personale delle linee esercitate dallo Stato o cedute di che alle lettere *a, b, c, d, e*, deve essere esteso il trattamento concesso agli agenti dipendenti dallo Stato ».

Dimostra come al personale delle strade ferrate secondarie sia fatta una condizione anormale, e specialmente ai macchinisti ai quali si corrisponde uno stipendio minore che a quelli dello Stato, mentre si applicano ad essi le medesime multe.

Propone perciò che sia equiparato il trattamento. E in ogni modo, in via subordinata, quando la sua prima proposta non fosse accolta, propone di aggiungere in fine dell'articolo:

« Non potrà essere fatta alcuna proroga alle convenzioni di esercizio per esercizio provvisorio delle linee indicate nella lettera c. dell'alleg. n. 1, se prima non sia regolata con organici e con equo migliorato trattamento la condizione del personale addetto alle linee stesse ».

Gianturco (LL. PP.) non può accettare la proposta di estendere ora ai piroscafi sui laghi l'esercizio dello Stato.

Un primo tentativo di questo genere si farà prossimamente per le linee Napoli-Palermo e Civitavecchia-Golfo degli Aranci. Se l'esperimento darà buoni risultati, si studierà il modo di estenderne l'applicazione.

Quanto al personale delle ferrovie secondarie, dice che la legge del 1906 già assicura ad esso un'equa tutela; non si può fargli, invece lo stesso trattamento del personale delle linee di proprietà dello Stato, poichè altrimenti tanto varrebbe riscattare quelle linee, mentre si dichiara contrario ad ogni riscatto che non sia di assoluto interesse pubblico.

Assicura che l'esercizio ferroviario sulle linee bresciane rimane precisamente quale è nelle tariffe, negli orari, nel numero dei treni, e che sarà provveduto alle garanzie del personale; onde spera che l'on. Morando sarà interamente soddisfatto.

Osserva che, in seguito a studi tecnici accurati, non si potrebbe adibire al grande traffico la linea Ovada-Alessandria senza grandi lavori che importerebbero una spesa di 35 milioni. E soggiunge che in ogni modo, in conseguenza di patti contrattuali, lo Stato non potrebbe assumere l'esercizio di quella linea.

Quanto alla proposta dell'on. Pala di provvedere al riscatto delle ferrovie sarde, ne riconosce tutta la gravità e l'importanza: nota però, che studiata accuratamente la questione, ha dovuto riconoscere che il termine per riscattare quelle linee scade il 30 giugno 1913.

Nondimeno, premuroso com'è, del bene dell'isola, non ha mancato al suo dovere di studiare il problema del miglioramento dell'esercizio ferroviario in Sardegna e del servizio cumulativo con la Navigazione generale italiana e spera di poter presto giungere a soddisfacenti conclusioni.

Pescetti insiste nelle aggiunte da lui proposte.

Pala insiste nel suo ordine del giorno che rimette all'art. 2 dopo avere anche lui, aiutato dall'on. Pescetti, sollevato un incidente perchè il presidente ha creduto opportuno di richiamarlo al regolamento.

Le proposte dell'on. Pescetti non sono accettate nè dal ministro nè dalla Commissione.

E' approvato l'art. 1.

Pala parla sull'art. 2 considerando come ritirato il suo ordine del giorno non tanto per ragioni intrinseche quanto per ragioni politiche, osserva che la interpretazione data dal Governo circa la scadenza dei termini di riscatto si inspira a concetti da quelli seguiti per altre ragioni. Afferma quindi che nonostante le espressioni benevole del ministro, gli interessi della Sardegna non sono tutelati come risulta dalla legge sui porti. Sostiene che il ministro ha violato la legge per favoritismo.

A questo punto l'on. Gianturco protesta energicamente ed il presidente richiama all'ordine l'on. Pala, il quale grida: Ma questo è niente: sentirete quando verremo alla legge pei porti! Ma nuove scampanellate del presidente costringono l'oratore a miglior consiglio.

Prosegue rilevando come sia di vitale importanza il miglioramento degli scambi col continente cui assai gioverebbe l'assetto del porto di Terranova, che gioverebbe a tutta quanta la provincia di Sassari.

Pescetti lamenta il modo deplorevole, col quale le Società esercenti delle ferrovie sarde tengono le linee loro affidate. Biasima anche l'iniquo trattamento fatto a quel personale che già una volta fece uno sciopero generale e potrebbe esser spinto a farne un altro. Afferma che la condizione del servizio ferroviario in Sardegna è la causa precipua delle depresse condizioni dell'isola.

Deplora la debolezza dell'ispettorato governativo di fronte a tale disservizio. Conclude con un caldo saluto ed un fervido augurio alla Sardegna.

Gianturco (LL. PP.) spiega all'on. Pala che il riscatto potrebbe sempre essere fatto; ma, prima dei termini, a condizioni onerose. All'on. Pescetti fa osservare che appunto perchè il personale di tutte le ferrovie secondarie si va agitando pel riscatto delle rispettive linee, è dovere del Governo di procedere con molta ponderazione.

Crede esagerati i giudizi espressi dall'on. Pescetti sulle Società esercenti le ferrovie sarde. Che se queste mancassero ai loro obblighi afferma altamente che il Governo saprebbe compiere il suo dovere (benissimo!).

Pala nota che il tronco Terranova-Golfo degli Aranci, dalla ultimazione del quale il ministro farebbe decorrere i termini, fu costruito per legge speciale.

Presidente dà lettura di un aggiunta concordata fra Commissione e Governo all'art. 2.

Pantano chiede che ne sia chiarito il concetto.

Gianturco (LL. PP.) spiega che si tratta di affermare espressamente il principio che la diffida pel riscatto spetta al Governo ma che questo non può essere deliberato che per legge.

De Nava conviene in questo concetto, ma lo vorrebbe meglio chiarito.

Pantano vorrebbe che inoltre si dichiarasse il diritto del Parlamento di obbligare il Governo a far la diffida, quando lo si ritenga opportuno; poichè diversamente il Governo potrebbe, col non far la diffida, pregiudicare irreparabilmente i diritti del Parlamento.

Ritiene poi con l'on. Pescetti che la Società delle Ferrovie reali sarde paralizzi il traffico dell'isola. Vorrebbe che il riscatto fosse fin d'ora preparato coll'istituire un opportuno sistema di controllo sull'esercizio. Insiste infine sulla necessità di migliorare i servizi marittimi fra l'isola e il continente.

Gianturco (LL. PP.) riconosce la opportunità di istituire riscontri che permettano allo Stato di conoscere le condizioni delle Società esercenti non solo per la eventualità del riscatto, ma anche per la garanzia della partecipazione agli utili e per lo interesse generale del traffico. E a questo concetto si informa un articolo del disegno di legge che è innanzi al Senato, per le ferrovie secondarie e per le tramvie.

Per chiarire maggiormente il concetto della proposta, crede utile un ulteriore aggiunta nel senso che la diffida sia efficace nei rapporti delle Società e in pari tempo lasci integri i diritti del Parlamento.

Daneo (relatore) accetta l'aggiunta così modificata. Quanto al dubbio espresso dall'on. Pantano osserva che sarebbe pericoloso discutere preventivamente l'opportunità della diffida. In ogni modo non mancano al Parlamento i modi per imporre la sua volontà al Governo anche in questa materia.

A proposito di linee esercite da Società private rileva, a cagion d'esempio, i particolari ed eccessivi privilegi concessi alla Società esercente la linea Santhià-Biella.

Pantano, pur rimanendo dubbioso, non fa proposta formale.

L'articolo 2° è approvato con l'aggiunta concordata.

Seduta del pomeriggio.

1. Giugno — Pres. **Gorio** *— Ore 14.5.*

Nell' altipiano di S. Chiara.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. De Amicis che si sono già dati provvedimenti per verificare i danni che l'interrogante lamenta che si verificano nell' altipiano di S. Chiara fra le stazioni di Palena e Rivisondoli-Pescocostanzo, pel ristagno delle acque.

De Amicis assicura che si tratta di danni notevoli ed estesi ed invoca solleciti provvedimenti.

Gli ufficiali in congedo e le riduzioni ferroviarie.

Vallerio (guerra) risponde all'on. Compans di confidare che nel riordinare le concessioni ferroviarie sarà tenuto conto del desiderio degli ufficiali in congedo di ottenere facilitazioni pei viaggi in ferrovia e sui piroscafi sovvenzionati dallo Stato.

Aubry (marina) per quanto segua con simpatia le aspirazioni degli ufficiali in congedo, non crede di poter prendere alcuna iniziativa in proposito.

Compans sostiene che l'obbligo degli ufficiali in congedo di rispondere ad eventuali chiamate, merita almeno il riguardo di conceder loro facilitazioni di viaggio.

I consiglieri della provincia di Roma.

Facta (interno) riconosce con l'on. Barzilai che il riparto dei consiglieri della provincia non è in relazione ai risultati dell' ultimo censimento e lo assicura che è pronto un disegno di legge per aumentare il numero dei consiglieri provinciali in relazione all'aumento della popolazione.

Barzilai prende atto e sollecita la presentazione del promesso disegno di legge.

Il personale degli ospedali e manicomi.

Facta (Interni): assicura lo stesso on. Barzilai che è intendimento del Ministero di regolare con norme di carattere generale le condizioni di ammissione, di lavoro, di disciplina, di retribuzione del personale salariato degli ospedali e manicomi e che l'argomento è allo studio.

Barzilai confida che lo studio in corso darà presto risultati positivi.

Nel distretto del Tribunale e della Corte di Casale.

Pozzo (Giustizia): assicura l'on. Battaglieri che con decreti di oggi è stato provveduto alle vacanze che si verificavano nel distretto del Tribunale e della Corte d'appello di Casale.

Battaglieri si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Esami di assistenti farmacisti.

Facta (Interni): risponde agli on. Scellingo e Santini che non si intende affatto di concedere una nuova sessione di esami per gli assistenti farmacisti (bene).

Scellingo si dichiara soddisfatto.

I piroscafi della Navigazione Generale.

Bertetti (Poste): risponde all'on. De Felice Giuffrida che pochi, insignificanti e giustificati furono i ritardi dei piroscafi della Navigazione Generale, in arrivo nel porto di Tripoli.

De Felice Giuffrida assicura che più volte a Tripoli non si è potuto caricare la merce sui postali diretti in Italia perchè arrivati in ritardo; e chiede che si provveda.

Ordinamento ferroviario.

Pantano, parlando sull'art. 3°, esprime il dubbio che le responsabilità del direttore e del Consiglio di amministrazione riescano in gran parte inafferrabili, mentre la responsabilità politica del Ministro sarà in balìa della maggioranza parlamentare; e le ingerenze parlamentari, sotto varia forma, si insinueranno nell'amministrazione.

L'andamento del servizio ferroviario sarà quindi il prodotto delle compiacenze e delle ingerenze parlamentari. Esorta quindi il Ministro a spogliarsi dell' alta direzione assegnatagli in questo articolo ed a tenersi soltanto le responsabilità della gestione ferroviaria. Attende l'opinione del Ministro per far proposte.

Si augura che almeno in parte siano accolte le sue osservazioni sopra un problema che ha studiato con grande amore.

Gianturco (LL. PP.): non può modificare l'articolo terzo, sia perchè in esso s'impernia tutta la legge, sia perchè egli ha già dimostrato come si integrino le responsabilità del direttore, del Consiglio e del Ministro.

Il Ministro non potrà naturalmente occuparsi della minuta gestione tecnica dell'azienda, ma dovrà occuparsi degli alti problemi che si presentano nello svolgimento dell'azienda stessa. Ed a questo proposito dichiara non essere alieno dal consentire che la rimozione del direttore generale non possa avvenire se non per decreto motivato per modo che possa esser portato davanti al Parlamento.

Tale concetto, però dovendo essere incluso nell'articolo seguente, il Ministro insiste che l'art. 3 sia approvato nel testo proposto.

(L'articolo 3 è approvato).

Pescetti, all'art. 4, osserva che sarebbe opportuno, per ragione di materia, far precedere la discussione dell'art. 5.

De Nava non consente nei concetti informativi del disegno di legge; tuttavia si limiterà a proporre emendamenti che non contrastino radicalmente con tali concetti.

Osserva quindi che la carica di consigliere di amministrazione dovrebbe essere dichiarata incompatibile con qualunque ufficio pubblico elettivo.

Gianturco (LL. PP.) accetta l'emendamento Pescetti che mira a stabilire l'incompatibilità dei consiglieri d'amministrazione anche per i consulenti di imprese di trasporti e di società che abbiano convenzioni con le ferrovie.

Trova eccessiva l'estensione dell'incompatibilità indicata dall'on. De Nava, per la quale, con le preoccupazioni di evitare pericoli che non sussistono si priverebbe l'azienda ferroviaria dell'opera di persone competenti ed autorevoli.

Pescetti insiste che si discutano insieme gli art. 4 e 5, poichè modificando l'art. 5 occorrerebbe poi ritornare sull'art. 4.

Crespi si oppone.

Pescetti propone che al secondo comma dopo le parole « con decreto reale » si sostituiscano « e su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri, quelli non elettivi ».

Sostiene la necessità, già da lui proclamata, di dar posto nel Consiglio di amministrazione ai rappresentanti diretti e genuini così del ceto industriale, commerciale ed agricolo come delle organizzazioni dei lavoratori.

Al Presidente sembra che l'oratore esca dalla materia del suo emendamento, rientrando nella discussione generale: onde si svolge tra i due un dialoghetto piuttosto nervoso, forse perchè ciascuno mostra di rimanere della propria opinione.

Ad un certo punto il Presidente, dopo aver richiamato diverse volte all'ordine l'on. Pescetti, lo invita bruscamente a continuare a parlare, evitando di discutere con lui.

Allora l'on. Bissolati, scattando, grida: Lei, on. presidente, potrebbe avere anche ragione, ma dovrebbe usare un po' di educazione.

Naturalmente l'on. Marcora osserva all'improvviso interruttore che non ha parola e che non ha diritto di entrare nella questione; ma l'on. Bissolati replica, con discreta vivacità, che c'entra benissimo, perchè crede di avere come deputato il diritto di pretendere che il Presidente tratti tutti i deputati non solo secondo il regolamento, ma anche secondo il galateo.

— La invito a ritirare queste parole, esclama l'on. Marcora; ed alla risposta recisa dell'on. Bissolati: Io non ritiro niente — gli grida: Le minaccio la censura e prendendo il regolamento lo svolge e prende nervosamente degli appunti.

Pescetti, riprendendo il suo discorso, osserva che la partecipazione di questi varii elementi elettivi allo svolgersi della azienda ferroviaria contribuirà a recare in seno al Consiglio d'amministrazione le correnti vive del Paese armonizzando i diversi interessi pel vantaggio supremo della Nazione e costituendo una gavanzia di pacificazione e di sana operosità.

Rileva le difficoltà che incontrerà il Ministro nel nominare i membri del Consiglio d'amministrazione non appartenenti alla burocrazia; è lieto che il Ministro abbia accolto il suo emendamento circa l'esclusione dei consulenti delle società di trasporti e simili, desidera che alla parola consulenti si dia in pratica la più ampia estensione.

Crespi è contrario all'introduzione di elementi elettivi nel Consiglio di Amm. dichiarando che la Commissione non accetta l'emendamento relativo presentato dall'on. Pescetti.

Il primo emendamento Pescetti concernente la nomina dei membri elettivi, non accettato dal Governo nè dalla Commissione, non è approvato.

E' approvato l'art. 4 con i due emendamenti Pantano e Pescetti accettati dal Governo.

De Nava non approva l'inclusione nel Cons. d'Amm. di elementi estranei alla classe dei funzionari, ma si astiene, per la dichiarazione già fatta, dal fare proposte al riguardo.

Rileva poi l'incongruenza cui darà luogo la norma del 4° comma per la quale sarà temporaneamente attribuita la qualità di funzionario dello Stato ai cittadini nominati membri del Consiglio di Amm. e nota che siffatta norma rende superflua e contraddittoria la dichiarazione dell'incompatibilità con la qualità di amministratori di imprese di trasporti e simili contenuta nell'art. 4.

Pescetti si associa alle considerazioni dell'on. De Nava, e sostiene la opportunità di stabilire che il Consiglio d'Amministr. si rinnovi per un terzo. Propone quindi di sostituire all'articolo 5° il seguente:

«Il Consiglio di Amministrazione è composto di 11 membri e dal direttore generale, che ne è il Presidente.

« Fra i consiglieri, 4 saranno scelti tra il personale addetto alle ferrovie dello Stato, di cui uno eletto dal personale stesso, due eletti dall'Unione delle Camere di commercio, due dalla Federazione dei Consigli agrari e due dalla Federazione del lavoro d'accordo coll'Unione delle Camere del lavoro.

« Essi divengono funzionari di Stato coll'atto di nomina con grado pari a quello di Consiglieri di Stato.

« Il Consiglio si rinnova per un terzo ogni tre anni. Le prime due rinnovazioni si fanno per sorteggio.

« Gli uscenti possono essere riconfermati.

« Le norme per l'esercizio delle attribuzioni del Cons. d'amm. sono stabilite nel regolamento per l'esecuzione della presente legge ».

Pantano propone di sospendere l'approvazione dell'art. 5° di cui crede opportuno studiare una nuova formula che elimini gli inconvenienti lamentati dai precedenti oratori, e colmi varie lacune che l'oratore rileva.

Daneo (rel.) difende la proposta della Commissione relativa al pareggiamento temporaneo a consiglieri di Stato dei cittadini non funzionari chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione. Non crede vi saranno le difficoltà temute da altri oratori per la scelta degli elementi non appartenenti all'amministrazione.

Pantano mantenendosi contrario all'inclusione nel Consiglio di sei membri non appartenenti all'Amministrazione, insiste nella sua proposta sospensiva.

Presidente osserva che tale proposta non è presentata nelle forme volute dal regolamento.

Gianturco (LL. PP.) non accetta l'emendamento Pescetti. Illustra le ragioni della inclusione di consiglieri non funzionari, proposta dalla Commissione e combattuta dall'on. Pantano.

Tale inclusione, mirante a togliere al Consiglio d'amministrazione un esclusivo carattere burocratico, è stata circondata da garanzie sufficienti ad assicurare la scelta di persone competenti ed a far sì che i cittadini non funzionari nominati consiglieri d'amministrazione non attendano ai loro affari privati ed assumano precise responsabilità.

Fra queste garanzie, principale è il pareggiamento alla qualità di funzionari di Stato che l'oratore dimostra potersi, anche allo stato attuale della legislazione, attribuire temporaneamente.

Pantano insiste sulla necessità di differire la approvazione dell'articolo per trovare un modo migliore di disciplinare l'inclusione dei sei membri non funzionari.

Abignente (rel.) afferma il pieno consenso del Governo e della Commissione nel nuovo testo di questa formulato per l'art. 5.

Presidente pone a partito l'emendamento sostitutivo dell'on. Pescetti.

Non è approvato.

Pantano insiste nuovamente nella sua proposta di differire la discussione dell'art. 5.

Presidente fa osservare all'on. Pantano che la sua proposta non può essere posta a partito perchè non formulata a norma dell'art. 90 del regolamento.

De Nava si associa all'on. Pantano notando che essi si limitano a chiedere il rinvio dell'articolo della Commissione per un nuovo esame della questione.

Presidente osserva che allora la questione si risolve in una proposta sospensiva dell'articolo, che essendo sorta nel corso della discussione, deve essere sottoscritta da quindici deputati.

Pantano e **De Nava** presentano la proposta sospensiva su questo articolo sottoscritta da quindici deputati. Aggiunge che a questa proposta non intende dare significato di sfiducia, nè di minor riguardo al ministro o alla Commissione essendo suo intento semplicemente quello di migliorare la legge.

Cavagnari dichiara di astenersi dal voto su questa questione riservandosi di votare contro la legge.

(Dopo prova e controprova la proposta di sospensiva non è approvata. Si approva l'art. 5°.

Pescetti sull'art. 6 propone due emendamenti il primo dei quali tende ad eliminare l'ingerenza del ministro in materia di personale, il secondo tende a riconoscere la possibilità di investire parte dei capitali degli istituti di previdenza nella costruzione di case economiche dei ferrovieri.

Lucifero Alfonso propone la correzione di un errore nell'articolo, che sa essere accettato dalla Commissione.

Gianturco (LL. PP.) non può accettare il primo emendamento perchè contrario al concetto organico della legge.

Quanto al secondo emendamento non lo crede opportuno in questa legge. Conviene però nel concetto dell'emendamento e dichiara che ne farà oggetto di apposito disegno di legge.

Pescetti non insiste nel secondo emendamento prendendo atto della dichiarazione del Ministro. Insiste nel primo.

L'emendamento Pescetti è respinto.

Si approvano gli articoli dal sesto al decimo con le correzioni indicate dall'on. A. Lucifero.

Marescalchi all'art. 11, che si riferisce alla istituzione delle Direzioni compartimentali, sostiene che ogni decreto che modifichi il numero e le sedi di esse debba essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Pescetti crede che a questa parte dell'articolo — con altri decreti reali e con le stesse forme, potranno essere determinati i provvedimenti necessari per raggruppare o coordinare l'azione di talune Direzioni compartimentali o quella di taluni servizi — si aggiunga: per trasformarli anche in Direzioni di esercizio.

Gianturco (LL. PP.) non aderisce, perchè non crede che i criteri politici debbano entrare in questioni eminentemente tecniche.

Crespi (segr. della Commissione) si associa dando modo, però, all'on. **Cavagnari** di parlare sul disservizio del porto di Genova e all'on. **Gianturco** (LL. PP.) di esporre altri chiarimenti.

Pescetti non insiste.

L'articolo è approvato con le modificazioni proposte nell'emendamento dell'on. Marescalchi.

E' approvato anche l'art. 12.

Pescetti, all'art. 13 riguardante l'illegittimità degli atti e provvedimenti dell'amministrazione, sostiene la soppressione del primo e secondo capoverso, secondo i quali il Ministro dei lavori pubblici può negare la esecutorietà alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione o del direttore, salvo a sentire l'amministrazione medesima.

Gianturco (LL. PP.) difende l'articolo respingendo l'emendamento, d'accordo con l'on. **Daneo** (relatore).

L'emendamento non è approvato, mentre viene approvato l'articolo con una modificazione di forma dell'on. **Lucifero Alfonso**.

Graffagni, all'art. 14, relativo alla responsabilità del direttore generale e dei consiglieri di amministrazione, vuole che all'amministrazione dello Stato sia applicabile anche nei riguardi del personale e dei passeggeri l'art. 398 e seguenti del Codice di commercio relativamente alle ferrovie da essa amministrate. Propone in questo senso un'aggiunta all'articolo.

Gianturco (LL. PP.), pur rilevando l'importanza della questione sollevata dall'on. Graffagni circa la responsabilità per il trasporto delle merci, non accetta l'aggiunta perchè non necessaria: lo Stato esercitando le ferrovie compie, in pari tempo, un servizio pubblico ed industriale e quindi è sottoposto alle responsabilità derivanti dalla legge comune.

Daneo (relatore), riferendosi all'articolo modificato d'accordo fra Governo e Commissione, si associa alle considerazioni dell'on. Ministro.

Graffagni prende atto delle dichiarazioni del Ministro - che avranno il loro effetto, per la riconosciuta autorità dell'uomo da cui provengono - e non insiste nella sua proposta aggiuntiva.

L'articolo è approvato nel testo emendato tra Governo e Commissione.

Alessio, all'art. 15, relativo ai bilanci della azienda ferroviaria, fa alcune osservazioni, alle quali risponde l'on. **Carcano** (Tesoro): indi l'articolo è approvato nel testo concordato fra Governo e Commissione.

Sono successivamente approvati, dal 16 al 23, del quale ultimo si sopprime, d'accordo tra Governo e Commissione, l'ultimo comma.

Carcano (Tesoro) prega l'on. Lucifero Alfonso di ritirare il suo emendamento, avendo la Commissione d'accordo col Governo fatto analoga proposta di modificazioni all'art. 24.

Lucifero A. Adempie.

Pescetti, allo stesso art. 24 relativo al fondo di riserva per spese impreviste, propone che le somme di spettanza di tale fondo sieno versate in conto corrente fruttifero, non infruttifero, al Tesoro.

Carcano (Tesoro) non accoglie l'emendamento e spiega le ragioni per cui quel fondo deve essere versato al Tesoro in conto corrente infruttifero.

Pescetti non insiste.

Così l'art. 24 è approvato nel testo concordato tra Governo e Commissione.

Indi, alla semplice lettura, sono approvati gli art. 25 a 31.

Pantano, all'art. 32 concernente le forniture da concedersi alle associazioni cooperative di produzione e lavoro, vuole si applichi anche su questo punto la legge sulla Sardegna.

Gianturco (LL. PP.) osserva che speciali riguardi si usano a tutte le Società cooperative; ad ogni modo accetta la raccomandazione dell'on. preopinante.

Poscia l'articolo è approvato.

Gianturco (LL. PP.) prega l'on. Paniè di non insistere nel suo ordine del giorno svolto nella discussione generale: l'accetta come raccomandazione.

Paniè aderisce.

L'art. 33 è approvato.

Lo stesso **Paniè** parla sull'art. 34 concernente le gare internazionali: dopo le dichiarazioni dell'on. **Gianturco**, resta su tale articolo sospesa la discussione.

E' approvato l'art. 35.

Carcano (Tesoro), prega l'on. Pescetti di non insistere nell'emendamento per cui vuole soppressa la vidimazione dei mandati delle direzioni compartimentali da parte del servizio centrale di ragioneria e dalle ragionerie dei compartimenti.

Pescetti aderisce.

L'articolo, così, è approvato; sono anche approvati gli art. 57 e 38.

Pantano, all'art. 39, propone di rinviare la discussione.

Resta così stabilito e l'articolo è approvato.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19.55.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - XI sezione penale.

Pres. cav. Padiglione — Giudici avv. Chinni e Berardelli — P. M. avv. Cesarano — Difesa avv. Mazza, Severini e G. Pozzi.

Echi della dimostrazione per i figli degli operai di Terni.

Giovedì scorso giunsero a Roma 54 figli di operai delle Acciajerie di Terni.

Alla stazione si recarono i comitati dei partiti socialisti e repubblicani per consegnarli alle famiglie che si erano assunto l'obbligo di mantenerli; e vi convennero pure molte associazioni popolari e politiche.

Al ritorno in via S. Eufemia furono arrestati Giuseppe Chiarlini di anni 27 da Bologna, infermiere, Dante Mancini di anni 26 da Roma, infermiere, e Romeo Baffi di anni 18 da Roma, lavandaio all'ospedale di S. Giovanni, sotto l'accusa di aver gridato: Abbasso l'esercito!

Ieri costoro comparvero al giudizio per rispondere di oltraggio, ma furono assolti per non provata reità.

Si procede contro altri arrestati.

Subito dopo vennero giudicati: Paolo Durval, di anni 20, da Roma, tipografo; Anaclerio Arpinelli, di anni 19, da Roma, pizzicagnolo; Cesare Rossi, di anni 20, da Pesce, tipografo; Guido Fracassi, di anni 19, da Arezzo, studente; Tobia Barelli, di anni 19, da Roma, meccanico; Amedeo De Andreis, di anni 18, da Roma, cocchiere, Pietro Perrotta, di anni 21, da Palermo, studente Pompili Alfredo, di anni 17, da Roma, manuale.

Costoro la sera di giovedì scorso furono arrestati in piazza Venezia perchè non avevano ubbidito all'ordine legalmente dato di sciogliersi; inoltre De Andreis e Pompili perchè avevano anche oltraggiato gli agenti.

Il Tribunale condannò De Andreis a 5 giorni di reclusione e Pompili a 10 giorni; assolvette gli altri per non provata reità.

Furono difesi dagli avv. Mazza, Cerquetti, Arcà, Chiti e G. Pozzi.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — ***Mieli Giacomo***, tessuti, via Ripetta e in Palestrina. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 107.994,54; passivo D. 43.697,95. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Giovanni Novi, via Nazionale 13. Prima adunanza dei creditori 19 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno. Chiusura 20 luglio.

Società di fatto Marinelli Nazzareno, Burattini Natale* e *Burattini Francesco e dei soci componenti la medesima: ***Marinelli Nazzareno*** qualificatosi nell'esercizio del suo commercio per ***Burattini Nazzareno, Burattini Natale* e *Burattini Francesco***, distilleria per alcool e cremore in Frascati. Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del Re essendo risultato che i suddetti individui, dopo di aver riscosso somme rilevanti e trafugato gran parte dell'attivo, sono scomparsi. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giovanni Miragoli, vice-pretore onorario in Frascati. Prima adunanza dei creditori 19 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno. Chiusura 20 luglio.

Ranieri Giovanni, forno, via della Croce Bianca 47. Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Pietro Arduini. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Alessandro Secreti, Corso Umberto I, 301. Prima adunanza dei creditori 19 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno. Chiusura 20 luglio.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Giacomini Cesare*** via Vittoria Colonna 8, mobili. Per il 18 corr. sono stati convocati i creditori allo scopo di esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile 6 mesi dopo omologato il concordato.

Bozzoli Antonio, rappresentante di Case per la vendita della carta, via Merulana 88. Per il 19 corr. riunione dei creditori allo scopo di esaminare la proposta di concordato al 15 0[0] pagabile in tre rate uguali.

Orlandini Orlando, articoli per legatori di libri, via S. Stefano del Cacco 29. Per il 12 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 0[0] in tre rate uguali cominciando il primo pagamento 6 mesi dopo omologato il concordato.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — ***Seth Federico***, tipografia, piazza S. Apollinare. All'ing. Giorgio Pasquali per l'opera prestata nel fallim. quale curatore sono state liquidate L. 2000.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bellini Coletti Giannina, sarta, via P. Amedeo 142, int. 4, scala destra. Commissario giudiziale: avv. Remo Pozzi, via Federico Cesi 44. Dal bilancio risulta: attivo lire 1086,80 - passivo lire 3325,30.

Cronaca di Roma

LA FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO

Per la ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, i palazzi capitolini saranno oggi addobbati e alla sera illuminati, insieme alla torre capitolina.

Sulla torre del palazzo senatorio sarà issata la bandiera nazionale.

I corpi armati municipali vestiranno l'alta tenuta.

La distribuzione delle onorificenze per atti di valor civile.

Alle ore 11 di stamani avrà luogo nell'aula massima del palazzo senatorio, in Campidoglio, presenti le autorità municipali, civili e militari la distribuzione delle onorificenze per atti di valor civile.

Presteranno servizio d'onore un drappello di vigili ed uno di guardie municipali in alta tenuta e gli staffieri in livrea di mezza gala.

Ecco l'elenco dei premiati con onorificenze al valor civile:

Medaglia d'argento. — Gentili Amerigo, soldato nei lancieri (6°), perchè il 9 aprile 1906 in Ottaiano e S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) facendosi calare mediante fune dalla terrazza nell'interno di una casa riusciva, con manifesto rischio della vita a trarre in salvo una donna e due bambini pericolanti sotto le macerie della casa stessa, in parte crollata in seguito all'eruzione del Vesuvio.

Palladini Ciro, portalettere, perchè il 19 febbraio in Roma si slanciava, con grave rischio della vita, contro un ladro che, sorpreso, tentava farsi largo menando colpi all'intorno con un acuminato coltello riuscendo, dopo aspra lotta, a trattenerlo in modo che potè essere consegnato alla pubblica forza.

Medaglia di bronzo — Leprotti Ortensio, cameriere, per aver fermato il 2 marzo 1906 in Roma, con rischio della vita, un cameriere che, armato di acuminato coltello, aveva mortalmente ferito il suo principale.

Renzoni Guido, delegato di P. S., perchè il 29 gennaio 1906, affrontando un agente della forza pubblica che assalito da numerosi ribelli, impugnata la rivoltella era sul punto di far fuoco, riuscì ad impedire lo spargimento di sangue cittadino, riportando dai ribelli una grave ferita.

Da Bove Eugenio, segretario all'Amm. centrale dell'Interno, per avere il 10 ottobre 1906 in Sestri Ponente (Genova) affrontato un anarchico pregiudicato che armato di scalpello aveva ferito una persona, riuscendo — dopo varii tentativi — fermarlo ed a consegnarlo alla pubblica forza.

Martini Corrado, studente, per avere compiuto il 23 ottobre 1906 in Roma, il salvataggio di un bambino caduto a capofitto in una vasca, e nonostante che nello scalare un muro questo franasse facendolo cadere a sua volta in una fontana.

De Fabio Achille, medico-chirurgo, perchè il 10 agosto 1906 in Roma, lanciandosi nel Tevere, salvava dopo non lievi stenti, e con rischio della vita, un giovane in procinto di annegare.

Nello Astrologo Guglielmo, guardia di città, perchè il 15 luglio 1906, in Frascati, adoperavasi con ammirabile sangue freddo a rallentare la corsa vertiginosa di una vettura tranviaria non frenata, piena di viaggiatori, attenuando così, col concorso di altro compagno, le conseguenze dell'avvenuto scontro con altra vettura.

D'Uffizi Ascenzo, guardia di città, per aver cooperato nello stesso atto di coraggio.

Attestato di benemerenza — Amati Giuseppe, vicebrigadiere delle guardie di città — Calamita Antonio id. — Di Grazia Leonzio id. — Pioli Nazzareno id. — Janni Giuseppe id. — Alberti Umberto id. — Cerutti Giuseppe id. — Campana Giuseppe, vigile — Olivieri Luigi id. — Angeli Domenico, guardia municipale — Balzi Sante id. — Battisti Pietro, agente di cambio — Torchio Umberto, cesellatore — Borgatti Carlo, sottocapo fattorino Banca Comm. — Ventresca Feliciano, ispettore Società protezione animali — Serini Filippo, guardia di città.

Saranno poi premiati con onorificenza al valore di marina:

De Bonis Irene, perchè il 2 settembre 1905 venne in aiuto di due ragazzi che presso la spiaggia di Silvi correvano pericolo di affogare.

De Bonis Rachele, per aver cooperato allo stesso atto di coraggio.

Attestato al valor di marina — Comm. prof. ing. Guglielmo Mengarini, perchè il 23 luglio 1905 trasse in salvo una donna in pericolo di annegare presso la spiaggia di Nettuno.

V Gara di Tiro a segno.

Stamane sarà solennemente inaugurata la V Gara generale di Tiro a segno, nel poligono della Farnesina, alla quale prenderanno parte numerosi tiratori, qui giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Il Sindaco ha, per tale circostanza, emesse le seguenti disposizioni d'ordine pubblico:

Dalle ore 6.30 fino al termine della inaugurazione sarà interdetto il passaggio dei carri in piazza del Popolo, nella via Flaminia fino al piazzale di Ponte Milvio, nel tratto dal viale Parioli parallelo alla via Flaminia, e nelle vie Angelica, Barletta ed Ottaviano fino alla piazza del Risorgimento. Nelle stesse ore il tramway di via Fla-

minia limiterà la sua corsa alla rampa di Ponte Milvio, e quello di Civita Castellana alla curva dalla via Angelica prima di giungere al Poligono.

Le carrozze, che si recano al Poligono, potranno transitare tanto per la via Angelica, quanto per la via Flaminia. Queste però dovranno percorrere il viale Parioli nel tratto parallelo alla suddetta via.

Le carrozze che conducono gl'invitati con biglietto color rosso entreranno al Campo di Tiro dall'ingresso centrale e, discesi gl'invitati, volgeranno a destra, collocandosi secondo le istruzioni degli agenti municipali.

Le carrozze degli altri invitati, provenienti dalla via Flaminia, accederanno al campo per l'ingresso di destra: quelle provenienti dalla via Angelica per l'ingresso di sinistra. Tutte dovranno attendere la fine della cerimonia nei posti di fermata fissati negli spazi laterali.

E' proibito a qualunque vettura di trattenersi lungo le vie Angelica e Flaminia e nel tratto del viale Parioli a questa parallelo.

La rivista militare.

Sul viale di Porta Angelica, in prossimità del campo di tiro, il Re passerà la rivista alle truppe del presidio, che saranno tutte agli ordini del generale Mazzitelli, comandante la divisione.

Le truppe all'esterno del campo di tiro, poi, saranno comandate dal maggior generale comm. C. Amoretti, e quelle all'interno dal magg. gen. Camerana nob. dei conti Vittorio. Le truppe saranno sul posto alle 9,45.

La girandola.

Ecco il programma della girandola che si incendierà questa sera al Monte Pincio per solennizzare la festa dello Statuto:

Parte I. — Prima scappata di 4000 razzi policromi ed a scoppio.

Parte II — Illuminazione di un disegno architettonico.

Parte III — Incrociamento di fuochi aerei di variati effetti.

Parte IV — Riproduzione del disegno architettonico a riflesso di bengala e illuminazione del prospetto del Pincio. Lanciata di bombe figurate.

Parte V — Ruote verticali, girevoli, trasformantesi prima in fotosfere luminose, e quindi in dischi raggianti, a doppia ripresa graduata.

Parte VI — Apparizione del Monogramma Reale, con festoni, coccarde e fuochi aerei multiformi.

Parte VII — Corone ascendenti con cambiamento di luce, risolventesi in getti luminosi.

Parte VIII — Lanciata di 100 bombe a paracadute con stelle fisse a cambiamento di luce.

Parte IX — Lanciata finale simultanea di 100 bombe a più scoppi.

Parte X — Ultima scappata di 4500 razzi.

Parte XI — Illuminazione a bengala della Piazza del Popolo.

Per tale occasione il Sindaco ha emanate le seguenti disposizioni:

« Dalle ore 20 fino a mezz'ora dopo il termine dello spettacolo, sarà vietata la circolazione dei veicoli nella via Flaminia (dalla porta del Popolo fino a 300 metri), nella piazza del Popolo, nonchè nel Corso Umberto I e nelle vie del Babuino e di Ripetta nel tratto fra la suddetta piazza e le vie dei Pontefici e Vittoria. Tale proibizione si estenderà a tutte le strade che, nel limite di quel tratto, sboccano nelle menzionate vie del Babuino e di Ripetta e nel Corso Umberto I.

Alle ore 19 cesserà il servizio del tramway della linea di Ripetta e della linea Piazza Venezia-Prati di Castello pel Ponte Umberto: alla stessa ora le carrozze del tramway di via Flaminia si fermeranno nel primo tratto fuori della porta del Popolo. Il servizio della linea S. Pietro-Ferrovia, pel quartiere dei Prati, sarà limitato fino alle 19, fra la via del Babuino e la Ferrovia. Dalle ore 19 le carrozze di questa linea provenienti dalla Ferrovia, dovranno fermarsi allo scambio di via Due Macelli.

Dalle ore 19 sarà proibito il passaggio dei veicoli in piazza della Libertà e in via Cola di Rienzo nel tratto fra la piazza omonima e la piazza della Libertà.

Il ponte Margherita, i Lungo Tevere Flaminio e in Augusta, dalla rampa della Passeggiata di Ripetta a quella che conduce in via delle Mura, nonchè la via delle Mura (dalla porta del Popolo al Lungo Tevere Flaminio) saranno chiusi al transito fin dalle ore 16.

Ai palchi dell'emiciclo in piazza del Popolo di fronte al Monte Pincio si accederà da piazza dell'Oca. Non si avrà ingresso ai palchi senza biglietto.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli E.mi card. Satolli e Cagiano De Azevedo, mons. Ricotta vesc. di S. Marco e Bisignano ed un gruppo di pellegrini spagnuoli reduci da Terra Santa presieduti dal marchese De Urquijo.

L'anniversario della morte di Garibaldi. — Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di Garibaldi, la Giunta Municipale deporrà sul busto dell'Eroe in Campidoglio una corona d'alloro.

Il busto d'argento di S. M. la Regina Madre. — Alle 10 1|2 di questa mattina, nell'aula consigliare, il Comitato delle donne italiane offrirà al Sindaco la stele storica col busto in argento di S. M. la Regina Margherita perchè sia collocata e conservata in Campidoglio.

Consiglio comunale — L'altra sera il Consiglio comunale non si trovò in numero, sicchè le proposte di prima passeranno in seconda convocazione.

Erano presenti:

Acciaresi, Apolloni, Benucci, Boncompagni-Ludovisi, Buttarelli, Caretti, Carpegna, Castellani, Ceccarelli, Ceselli, Cruciani-Alibrandi, Facelli, Ferrari, Fortunati, Gamond, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacoucci, Kambo, Liberali, Malatesta, Pacelli F., Perazzi, Persichetti, Salimei, Salvati, Santini, Serafini, Soderini, Staderini, Tranzi, Vanni, Voghera.

Per le onoranze a Garibaldi — La commemorazione del 25° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi sarà tenuta a cura del Comitato Parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi domenica 2 giugno alle ore 17.30 al Collegio Romano.

Oratore sarà il prof. V. A. Vecchi (Yack la Bolina).

Albergatori e tiro a segno. — Per iniziativa del cav. Ernesto Delvitto, pres. della Società italiana degli albergatori, sezione di Roma, venne fatta una sottoscrizione fra i soci onde offrire dei premi per la V gara generale del tiro a segno.

La sottoscrizione fruttò 3000 lire ed i soci in una loro riunione deliberarono ad unanimità d'impiegarne il ricavato in tanti premi da assegnare ai tiratori.

La presidenza venne questa mane ricevuta dal generale Sismondo, al quale furono consegnati i seguenti premi:

I. Remontoir d'oro, acquistato dalla Ditta Hausmann, del valore di L. 1000.

II. Una coppa d'argento, acquistata dai fratelli Cagli.

III. Un vaso artistico in bronzo, acquistato dalla Ditta Janetti.

IV. Un servizio completo per birra, id. id. id.

Otto pezzi d'oro da L. 100, di nuovissimo conio, da destinarsi per n. 8 premi.

Venti pezzi d'oro da L. 20 id. id. per n. 10 premi.

Non manca che un diploma di squisita benemerenza pel gentile e patriottico pensiero che torna ad onore degli albergatori della Sezione di Roma e del suo simpatico presidente.

Conferenze. — *Alla Palombella.* Oggi alle ore 4 1|2 pom. precise il prof. Francesco Sabatini chiuderà l'anno accademico delle sue letture parlate sull'origine della festa popolare del « Divino Amore »; e quindi il signor Giulio Cesare Santini dirà alcuni suoi nuovi sonetti romaneschi. Ingresso libero.

— Oggi, alle 17, il prof. comm. Dante Vaglieri, per incarico dell'Associaz. Archeologica romana, parlerà al Palatino, su « Le recenti scoperte sul Palatino » comunicando il risultato dei suoi studi e delle sue ricerche.

L'ingresso è riservato ai soci. Convegno in via S. Teodoro.

— *Cont. degli ingegneri e architetti.* Domani sera, alle 21, nella sede della Società degli ingegneri e architetti italiani, in via delle Muratte, 70, con lo intervento di parecchi membri del V Congresso per lo studio dei materiali da costruzione, si terrà un'adunanza del Cons. dell'Ordine degli ingegn. e archit., nella quale verrà proposta la costituzione di una Federazione fra i tecnici italiani.

— Oggi, alle ore 16,30, il signor Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana, partendo dalla porta Salaria, illustrerà il tratto di mura urbane fino alla porta del Popolo, rievocando i ricordi di Belisario e Narsete.

Commercio del giaggiolo. — In vista dell'importanza del commercio del giaggiolo italiano all'estero e delle oscillazioni verificatesi in questi ultimi anni sul prezzo di esso, il Ministero di agricoltura ha ritenuto opportuno di eseguire, per mezzo dei RR. agenti diplomatici e consolari, una speciale inchiesta al riguardo.

La pubblicazione contenente le notizie così raccolte trovasi negli uffici della locale Camera di Commercio, a disposizione di coloro cui interessi di prenderne cognizione.

Assoc. artistica fra i cultori di architettura — Malgrado il tempo piovoso, un numeroso gruppo di soci prese parte alla gita a Civita Castellana, Nepi e Castel S. Elia. La direzione della tramvia Roma-Civita Castellana aveva accordato per la escursione un treno speciale.

Dopo visitati i monumenti medioevali e del rinascimento, di cui sono ricche quelle contrade, e che furono illustrati dal prof. G. Giovannoni, i gitanti fecero ritorno a Roma a tarda sera.

Filodrammatica della Soc. S. Gioacchino — Domani, nella sala Girand, si rappresenterà « Politica contagiosa », commedia brillantissima in 4 atti.

A causa della girandola, la recita principierà alle 17,30 precise per terminare alle 20.

Nelle successive domeniche la rappresentazione avrà luogo alle 18,30 con grande comodità delle famiglie.

Fratellanza militare Umberto I. — I soci della Fratellanza militare Umberto I e quelli delle altre associazioni militari, invitati alla rivista e alla inaugurazione della V Gara generale del tiro a segno nazionale, che avranno luogo domani alla Farnesina, sono avvertiti che la riunione, invece che in piazza Cola di Rienzo alle ore 6 1|2, avrà luogo in piazza della Libertà alle ore 8 1|2 dinanzi alla stazione della Civitacastellana.

Proroga all'Esposizione di Belle Arti — Atteso il concorso di visitatori all'Esposizione di Belle Arti, la chiusura della Mostra sarà prorogata al 16 giugno.

Domani, festa dello Statuto, il biglietto d'ingresso sarà ridotto a cent. 50.

Avviso d'asta. — Alle ore 10 del giorno 5 luglio 1907, nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi (Roma, via del Seminario), alla presenza del direttore gen. delle Poste o di chi per esso, avrà luogo un'asta a termini ordinari e ad offerte segrete, secondo l'art. 87-A del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per la fornitura di milleduecento borse di cuoio; borse comuni di cuoio ad uso dei portalettere n. 1000 a L. 14 l'una, tot. L. 14,000: borse speciali di cuoio ad uso dei portapacchi, n. 200 a L. 7 l'una, tot. L. 1400.

La consegna della intera fornitura dovrà essere fatta, franca di ogni spesa di imballaggio e di trasporto, al Magazzino centrale delle Poste e dei Telegrafi in Roma, viale del Re n. 131, entro i 60 giorni susseguenti alla data della lettera di partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le offerte, scritte su carta bollata da una lira, dovranno indicare in tutte lettere, il ribasso di un tanto per cento che ciascun concorrente intende di fare sull'importo complessivo della perizia e portare, all'esterno del piego, la scritta: « Offerta per la fornitura di borse ad uso di agenti postali ».

Tali offerte dovranno essere indirizzate al Ministero delle Poste e dei Telegrafi (Direttore generale delle Poste).

Il buffet della stazione di Civitacastellana. — Il programma dell'orchestrina, diretta dalla maestra Maria Tomassi, è così composto:

Ganovin. Marche « Maitres d'armes » — Comina. Valse « Tzigania ». — Graziani. Barcarola « Onde Marine » — Puccini G. — Fantasia « Tosca » — Ganne. Polka, intermezzo « Pommiers Fleuris » — Trespaille. Bolero, « Serinade Espagnole » — Hütin. Marche « Die Varieté » — Berger. Valse « Loin du Pays » — Leoncavallo. Pout pourry « Pagliacci » — Duval. Valse « Florange » — Lacome. Pizzicalo. « Paulomince » — Charbonnier. Galop. « Le Volga ».

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Un suicidio nelle carceri di Regina Coeli — Il 25 maggio scorso entrò nel reclusorio di Regina Coeli ed occupò la cella n. 704 del VII braccio, Eugenio Tafuri, di anni 24, da Cellino S. Marco, già abitante nella locanda posta in via Monserrato 33, e imputato di complicità nelle truffe commesse da Pasquale D'Antonio, fondatore dell'Istituto internazionale e anche lui arrestato il 26 stesso mese.

La mattina del 27 la guardia Righetti, osservando i detenuti dalle gelosie, vide che il Tafuri giaceva completamente nudo sulla branda in preda a dolori. Ne avvisò il capoposto Melis, e, recatisi entrambi nella cella, interrogarono il Tafuri, il quale dichiarò di avere ingoiato i fiammiferi che aveva in una scatola.

Passando in quel momento il direttore del Penitenziario, cav. Maldacea, e il dott. Albini, furono subito informati, e il Tafuri, ripetendo la dichiarazione già fatta alle guardie, aggiunse di essersi suicidato perchè stanco di vivere, essendo imputato a torto di complicità nelle truffe commesse dal D'Antonio.

Trasportato subito nell'infermeria fu curato amorevolmente dai dottori Albini e Ponzi; ma l'altra sera alle 17.30, dopo penosa agonia, spirava.

Informato del decesso il giudice istruttore avv. Mele si recò a visitare il cadavere e ne ordinò il trasporto alla camera incisoria al Verano, ove stamane ha luogo l'autopsia.

Nessuna responsabilità incombe sul personale di custodia, potendo, a secondo il regolamento, il Tafuri tenere i fiammiferi ed i sigari perchè giudicabile.

Caduto in un burrone — Il contadino Domenico Cerroni, di a. 58, il 22 corr., lavorando nella vigna Lanciani, in località S. Gregorio, cadde in un burrone ferendosi alla fronte.

Ieri essendo la ferita in suppurazione si recò al Policlinico ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — La diciassettenne Amelia Calabria, ab. al Viale della Regina 85, ieri sera per dispiaceri di amore ingoiò due pasticche di sublimato. Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Al serraglio Nouma Hawa — M.r Marcel, domatore di belve al serraglio di Nouma Hawa, fu di nuovo vittima dello stesso leopardo, che, non ha molto, gli diede un morso all'avambraccio destro, costringendolo per qualche giorno a non lavorare.

L'intrepido Marcel, mentre ieri faceva lavorare la belva, fu da questa improvvisamente morsicato alla testa. La trepidazione degli spettatori fu enorme, finchè questi non si assicurarono che il domatore non ebbe, anche per questa volta, corso semplicemente un grave pericolo. M.r Marcel, infatti, condotto a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Identificazione di un ladro. — Quel tal Manfredi che rubò lo *chèque* e la collana alle signorine Morgan allo Splendid Hotel, è stato identificato per Figlioli Giuseppe di anni 43, da Palermo, già commesso del lotto nel botteghino in Piazza Manfredo Fanti.

Arresti — Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri mattina il pregiudicato Gaetano Spinelli di a. 36, autore di parecchi furti e la vigilata Giuseppe Ruzzoli, contravventore alla vigilanza.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 4 giugno 1907 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 settembre 1906 fino alla polizza n. **172359.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 ottobre fino alla polizza N. **194953.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Regio Lotto

Estrazione del 1. giugno 1907.

BARI	31	44	37	89	51
FIRENZE	30	47	42	63	50
MILANO	78	32	59	48	7
NAPOLI	63	59	75	41	25
PALERMO	34	67	37	49	57
ROMA	38	68	45	71	59
TORINO	66	11	46	56	7
VENEZIA	32	11	19	6	46

Tombola Telegrafica Nazionale.

Riceviamo dalla Commissione Esecutiva il seguente

AVVISO.

La Commissione esecutiva della Tombola Telegrafica Nazionale per la Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana visto il breve tempo trascorso dalla pubblicazione del R. Decreto di concessione ad oggi; le continue richieste di cartelle e la opportunità di assicurare il maggiore beneficio possibile alla umanitaria Istituzione per cui la Tombola venne concessa;

Veduta la Legge 1 Luglio 1906, n. 303, che accorda di potere effettuare l'estrazione dei numeri **non oltre il 30 Giugno 1907**

HA STABILITO

di fissare l'estrazione medesima per il giorno di **Domenica 30 Giugno 1907,** alle ore **6** p., **termine massimo** accordato dalla menzionata Legge e di conseguenza, **data assolutamente improrogabile.**

Quindi la Commissione sottoscritta garantisce fino da ora, che l'estrazione avrà luogo **improrogabilmente il 30 Giugno 1907 in Roma** nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

Roma, 27 Maggio 1907.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

Il Consigliere Amministratore: Avv. G. S. ANNARATONE. — Il Presidente dell'Assoc. della Stampa Avv. SALVATORE BARZILAI

L'età critica.

Il cambiamento che avviene nella donna a 45 anni è troppo spesso accompagnato da numerosi malesseri e da intollerabili dolori, dovuti ai disturbi che si manifestano nei suoi organi delicati.

Per passare senza difficoltà questo periodo, giustamente chiamato critico, in ragione dei pericoli che esso presenta, la miglior cosa è di preparare l'organismo prima che i disturbi comincino a manifestarsi. Fortificate l'intero sistema. Seguite la cura delle

"PILLOLE PINK"

Rigeneratore del Sangue
Tonico dei nervi

è la migliore delle cose.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0,07, ferro-sulf. 0,08 — mangan-ossid. purissimo 0,02, neuraemina 0,05, sacchar 0,5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore. »

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Schleswig: 7 giugno - *Hohenzollern*: 14 giugno
Schleswig: 21 giugno - *Hohenzollern*: 28 giugno
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Amster Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14
Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, sovraponibili, da chiunque al pavimento senza travicelli, nè colla, nè chiodi. L. 3.90 e più al metro q.
Daniele, Via Cavour 217-219

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie. **A. Alegiani,** Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-44

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del progetto sul riposo settimanale e discusse ed approvò i provvedimenti relativi alle tombole e lotterie e la istituzione di una stazione di granicoltura in Rieti.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Continuò, nelle due sedute antimeridiana e pomeridiana, la discussione dell'ordinamento ferroviario, fra vivaci incidenti, suscitati qua e là alcuni deputati.

Cortesie imperiali.

Berlino, 1. — Alla rivista militare di Potsdam l'Imperatore si è recato presso la carrozza degli on. senatori Mangili e Colombo e del conte Jacini a salutarli ed ha poi loro fatto percorrere il fronte delle truppe.

Ministero Interno.

I poteri dei RR. Commissari dei Comuni di Terracina (Roma) e Savigliano (Cuneo) sono prorogati di tre mesi.

Ministero Tesoro.

Con decreto del 31 maggio il ministro del Tesoro ha fissato nel corrente mese al 4 0|0 il minimo del saggio ridotto dello sconto, che gli Istituti di emissione possono applicare alle cambiali con firme di prim'ordine e scadenza non superiore a tre mesi.

Il riscatto delle Sicule.

Ieri mattina al Ministero del Tesoro è stata firmata dai Ministri on. Carcano e Gianturco e dal rappresentante della Rete Sicula, comm. Manceri, la convenzione pel riscatto delle Ferrovie Sicule.

Testimoni alla firma del contratto furono il comm. ing. Bernasconi e il cav. Cigliana, capo di Gabinetto.

Per i veterani 1859.

E' stato firmato il decreto che concede un assegno annuo di L. 100 a 1191 veterani del 1859.

Prestiti a Comuni.

Con RR. DD. è stata autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

Per dimissione di debiti.			
Giungano	21,600	S. Maurizio Can.	43,000
Catanzaro	1,530,400	Città S. Angelo	35,845
Fosciandora	26,600	Cossignano	18,431
Lesa	12,200	Firenze	3,632,152
Montemiletto	20,000	Fosciandora	8,089
Montevarchi	32,000	Modugno	37,726
Montorio Rom.	20,000	Pizzo	70,645
Pontremoli	66,500	Pratovecchio	6,878
Pratovecchio	10,000	Serravalle Pist.	20,973
Sciacca	50,000	Torre d. Greco	432,959
Monteporzio C.	52,100	Ivrea	700,000
Torella dei Lomb.	12,000	Monza	943,500
Firenze	2,000,000	Pontecorvo	250,000
Resina	120,000	Fiuminata	34,400
S. Giovanni a T.	50,000	Salsomaggiore	280,000
Per opere igieniche.			
Calvisano	6,200	Gioiosa Jonica	71,700
Castellamonte	40,000	Spinetoli	5,200
Caviglia	24,500	Casalduni	11,000
Mercurago	11,000	Cesenatico	12,000
Voltri	40,000	Polla	40,000
Usini	10,000	Popoli	22,000
Per costruzione di edifici scolastici.			
Ravenna	581,200	Caviglia	40,000
Modena	245,700	Abano	43,000
Oneglia	140,000	Barzago	7,000
Tirano	140,900	Calosso	13,000
Trecenta	84,000	Toscalano	10,000
Campegine	40,000	Castelguelfo	12,000

Ed inoltre sono stati concessi i seguenti prestiti: Provincia di Ferrara L. 265,400 per deficienze di bilancio - Id. Catanzaro L. 75,000 per edificio scolastico - Id. Parma L. 2,425,000 per costruzione tramvie elettriche.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP. - I Sezione.

La I Sez. del Cons. Sup. dei LL. PP. ha esaminato fra l'altro i progetti per i seguenti lavori:

Ampliamento della città di Spezia nella pianura di Migliarina (Genova); impianti vari nelle cliniche della Sapienza e Croce di Lucca in Napoli; costr. di anfiteatri nelle aule del nuovo edificio universitario di Napoli; id. di una strada di accesso alla stazione di Domodossola; sbancamento e regolarizzazione dell'area per la nuova sede del Ministero di agricoltura industria e commercio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu, accompagnato dal proprio segretario particolare cav. Bonaldi, è partito iersera col diretto delle 20,50 per Livorno, ove si reca ad assistere alla inaugurazione del nuovo Palazzo del Commercio che avrà luogo stamane.

L'on. Cocco-Ortu si tratterrà a Livorno anche domani, lunedì, per visitarvi i principali stabilimenti commerciali e industriali.

Ministero Marina.

Sono costituite le seguenti Commissioni:

Per procedere agli esami degli ufficiali macchinisti che hanno seguito il corso di perfezionamento presso la R. Accademia navale a Livorno, i quali avranno principio il 10 corr.:

Contrammiraglio Eduardo Gagliardi, presidente — Capitano di vasc. Alfonso Turluetti di Priero — Ten. col. gen. nav. Giovanni Scialpi - Ten. col. macch. Gius. Mariano, professore della materia, membri.

La Commissione si riunirà il 9 alle ore 10, in seduta preparatoria presso l'Accademia navale, dalla quale avrà comunicazione delle disposizioni regolamentari relative agli esami, nonchè degli orari all'uopo progettati per il loro svolgimento.

— Per gli esami dei sottotenenti di vasc. che hanno seguito il corso complementare presso il medesimo Istituto, i quali avranno principio il 17 corr.:

Contrammiraglio Eduardo Gagliardi, presidente — Capitano di vasc. Alfonso Turluetti di Priero — Capitano di fregata Carlo Corsi - Maggiore del gen. nav. Edoardo De Latiis, profess. della materia, membri.

La Commissione si riunirà il 16 alle ore 10 in seduta preparatoria presso l'Accademia navale.

— Per gli esami degli allievi della 3ª cl. del corso normale, che avranno principio il 17 corr.:

Contrammiraglio Alberto Manfredi, *presidente* — Capit. di vasc. Edoardo Barbavara, capit. di corv. Alessandro Lunghetti, maggiore del genio nav. Oreste Alfonsi, prof. della materia, *membri.*

La Commissione si riunirà il 16 alle ore 10 in seduta preparatoria presso l'Accademia navale.

— Per gli esami degli allievi della 2ª cl. della R. scuola macchinisti:

Capit. di freg. Antonio Nagliati, *presidente* - Ten. di vasc. Carlo Varale, capit. del genio nav. Gius. Vian, capit. macch. Giov. Capitanio, prof. della materia, *membri.*

Questi esami avranno principio per le prove di arte il 21 corr. Per la parte teorica si svolgeranno nella prima quindicina di luglio.

La Commissione si riunirà in seduta preparatoria presso la Scuola macchinisti il 20 alle ore 10, per ricevere comunicazione delle disposizioni regolamentari relative agli esami, nonchè degli orari all'uopo progettati per il loro svolgimento.

Le r. navi *Curtatone* è giunta a Canea - *Archimede* è giunta ad Eregli - *Volta* è giunta a Messina - Il Rimorch. 22 è partito da Maddalena - il Rimorch. 23 è giunto a Civitavecchia.

PORTOGALLO

Lisbona 31. — I membri della disciolta Camera hanno fatto un memoriale al Re nel quale enumerano i progetti approvati per provare che la Camera non sollevò difficoltà contro il Gabinetto e dichiarano che una dittatura avrebbe una ripercussione molto seria sul sistema finanziario del paese.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 1 — Il Centro cattolico del Reichsrath ha deciso di allearsi al partito cristiano sociale, pur conservando l'organizzazione esistente dei due partiti e la libertà di voto nelle questioni economiche.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 1 giugno 1907.

Anche oggi sono continuate le liquidazioni di posizioni ultimi avanzi di una clientela stanca e non tutta solvibile. Queste liquidazioni hanno arrestato il movimento di vigorosa ripresa iniziato con discreto successo pochi giorni fa. Tale movimento ha ristabilito alquanto l'equilibrio del mercato e gli ha dato una intonazione di fermezza e di buone disposizioni, che si riaffermeranno non appena la situazione delle diverse piazze si sarà chiarita e lo sciopero di Terni sarà terminato, il che, sembra assai prossimo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.35 a 103.40.
Id. 3 3|4 0|0 fine 103.55.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 349 3|4.

Banca d'Italia 1253 a 1255 - Commerciale 839 a 840 - Credito 576 - Banco Roma 109 a 109 1|2 - Meridionali 735 - Mediterranee 435 - Omnibus 300-297 - Gas 1095-1105-1102 - Ansaldo 303-305 - Elba 553 - Ferriere 309 - Metallurgica 161 - Piombino 291-292 - Antimonio 400-395-398 - Montecatini 205 - Immobiliari 285 - Imprese 118 a 120 - Carburo 1235-1233 - Concimi 216-217 - Forni 100-101 - Zuccheri 87 - Cines 465 - Ligniti 120 - Kerka 520.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.17 1|2 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 3 Giugno L. 100.13.

Dal 3 a tutto il 9 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. —1 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 35	103 37	103 37 1/2	103 57
id. id. fine	103 55	103 57	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 50	102 55	102 25	102 52
A. B. d'Italia	1261 —	— —	1256 —	1255 —
Commerc.	841 —	838 —	839 40	— —
Cred. Ital.	578 —	577 —	576 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	— —	109 50	— —	110 —
Ferr. Medit.	434 —	435 —	— —	435 —
» Merid.	733 —	722 —	730 —	732 —
Ac. di Terni	1580 —	1570 —	— —	— —
Venete	— —	203 —	— —	— —
Nav. Gen.	474 —	475 —	— —	— —
Raffinerie	382 —	381 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	344 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 13	100 15	100 10	100 15
Berlino id.	123 —	123 03	123 02 1/2	123 05
Londra id.	25 16	25 16 5	25 16	25 15 1/2
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 1	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 20	95 15	95 25
ITALIANA 5 %	103 10	103 17	103 15
turca	93 75	93 90	94 —
spagnuola	93 35	93 27	93 22
russa nuova	— —	88 02	88 25
portoghese	— —	68 75	69 —
ungherese	— —	95 25	95 25
Egiziano 6 %	— —	102 35	102 50
Banca di Parigi	1485 —	1475 —	1485 —
Banca Ottomana	— —	712 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	670 —
Azioni Suez	— —	4555 —	4557 —
Lotti Turchi	— —	156 —	156 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	732 —	732 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 12/16
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	10 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1,	31	1
C. austr.	660 50	659 —
R. aust. oro	116 75	116 85
Id. carta	97 90	97 90
Ungh. 4.	93 80	93 70
» 3 1/2 %	82 55	82 55
N.al oro	19 16	19 14
Lire ital.	95 50	95 55
C. Londra	24 07 5	24 07 2

Londra, 1 Giugno	31 chiusura	1 apertura
Consol.	84 3/4	84 3/4
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 —	93 1/2
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	92 1/2	92 1/2
Giappon.	88 1/2	88 1/2
Egiziano	100 1/4	100 1/2
Argento	30 15/16	30 15/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 15,000.

Berlino, 1,	31	1
Ital. cont.	103 30	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 —	144 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	215 —
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 1, — ore 15.40

Rend. 5 %	103.50	Raffinerie	381.—	Elba	552.—
Id. 3 1/2 %	102.50	Ind. Zucc.	307.—	Savona	421.—
B. d'Italia	1260.—	Eridania	1075.—	Carburo	1225.—
Commerc.	840.—	Zucc. Naz.	260.—	Molini A.I.	252.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Indig.	341.—	Semoierie	444.—
Bancaria	312.—	Id. Rom.	86.—	Kerka	525.—
B. Roma	—.—	Lebaudy	235.—	Imprese	120.—
Meridion.	732.—	Terni	1590.—	Armstrong	306.—
Mediterr.	435.—	Metallurg	165.—	Rapid	56.—
Navigazio.	473.—	Ferriere	311.—	Itala	142.—
Valsacco	—.—	Officine	540.—		

Parigi, 1 ore 14.31 — Rendita Italiana 103.20 — Meridionali 730 — Russo 1906, 68.02 — Turco 93.90 — Banca di Parigi 1475 — Rio 2245 — Saragozza 397 — *Exterieur* 93.27.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

V.

Tedio.

Il padre, talvolta, sollevava il braccio verso lo sfondo della bellissima via e col bastone indicava le nuvole.

— Guardate che splendore di cielo! guardate là che luce, che colori! Ma è una visione, sapete! una fantasmagoria orientale!

— Uh! è un tramonto come un altro! borbottavano essi alzando gli occhi offuscati dalla noia e dal dispetto.

Poi tornavano a casa stanchi, impolverati e trovavano la cena mal preparata, il lume inservibile e la giornata si chiudeva con una lite.

Un dopopranzo, la signora Guffanti, abbigliata in gala, suonò il loro campanello.

— Chi delle signorine vuol venire con me al ricevimento della Valdagna?

— Io, disse Laura, che desiderava vedere l'appartamento della Valdagna e sperava incontrarvi Tiepolo.

Dopo qualche minuto, le camminava lentamente al fianco; la sua gravidanza era visibile e ne andava orgogliosa.

— Che piacere può avere, si diceva la ragazza guardandola, di mostrarsi a livello di qualunque donnicciuola e degli animali? E poi non pensa a quanto dovrà soffrire? che stupidaggine! ma lo splendore degli occhi di quella madre era così dolce che sempre Laura rimaneva conquisa.

Vuole il mio braccio? domandò nel portone di casa Valdagna in via Cavour.

E la sostenne, impietosita nel sentirne il respiro affannoso, su per le scale.

— E' una visita di dovere... ne avrei fatto volentieri a meno...

L'appartamento della Valdagna era davvero magnifico, sotto ogni aspetto.

La cameriera flessuosa e silenziosa introdusse le visitatrici in una galleria, tutta adorna di palme; poi in un salotto rosso, poi in un altro salotto verde e oro.

— Ma è ricco il signor Valdagna? domandò Laura piano, piano, tutta stupita.

— Non ha che l'impiego, io credo.

— Allora la signora avrà avuto una gran dote?

— Non saprei... la famiglia era così modesta!

— Che brava! esclamò in quel mentre la padrona di casa, apparendo sul limitare. Entri, cara signora Guffanti, entri!

Era un po' pingue, vermiglia, vestita color rosa; i brillanti alle orecchie e nel volume corvino dei capelli, splendevano come stelle alla luce del lampadario. Laura restò abbagliata, e la seguì, come sognando, nell'ultima sala, ove gli altri visitatori chiacchieravano animatamente.

— Mi son permessa di condurre la signorina Alberini...

— Benvenuta, benvenuta, grazie... e accennò di volo un piccolo divano libero sovra cui le visitatrici si lasciarono cadere intimidite.

— Che bella giornata, eh?..... la signorina è lombarda?... mi congratulo del prossimo lieto avvenimento... E suo marito?... Si ricorda di Viareggio?... quella cara signora Marroni!

Il gesto greve delle dita, cariche di anelli e il sussulto di tutta la persona, scossa dal riso, quando aveva detto: Quella cara signora Marroni... fecero su Laura un'impressione sgradita.

Laura notava poi che all'infuori di loro due, non v'erano signore nel salotto, bensì una piccola folla d'uomini, di tutte le età e di tutti gli aspetti, dal più sciocco al più scaltro, dietro cui, il marito della bella signora, scompariva come un bambino.

— Come mai essa, tanto corteggiata, circonda di premure questa povera provincialotta? pensò. Quale scopo ha nell'insistere perchè la visiti spesso? Vediamo un po' se in quel gruppo c'è Tiepolo. No. Non è vero dunque che è un assiduo? Strano che io sia così contenta di non trovarlo qui.

La signora Valdagna si alzò e andò incontro a un nuovo arrivato,

— Ebbene, caro consigliere, la sua signora?

— La mia signora si scusa... un impegno antecedente... e negli occhi del consigliere passò un lampo malizioso e in quelli della sua ospite, un lampo di dispetto.

— Bene, bene, sarà per un'altra volta.

— Senatore, sta a disagio su quella poltrona? riprese voltandosi. Guardi, le presento il maestro Casati, autore di quella romanza che lei giudicò così bella.

Il Casati era un musicista giovanissimo, quasi un ragazzo, in un soprabito troppo lungo e largo; volgeva in tutti i sensi un paio di guanti nuovi.

— Senatore, sono confuso... rapito... disse con voce nasale, da quel che lei disse di me alla signora Valdagna. Creda... io... Mi permetta di dedicarle la mia prima opera, senatore.

Questi fece una smorfia da vecchia volpe, e sorrise e s'inchinò leggermente, mentre ripuliva col fazzoletto la lente dell'occhialino. Ma una potente voce meridionale lo scosse e lo fece rivolgere verso un aitante personaggio che gli batteva sulla spalla.

— Amico, tu hai scansato bravamente la formidabile questione...

— Ah! il senatore sogghignò e si alzò con stento. Ebbene, che vuoi che risponda? tu innalzi alla dignità di sacerdozio la missione parlamentare.

— E me ne vanto, disse il grosso meridionale trascinando nel gruppo un giovinotto dalla barba rossiccia.

— Non a me, povero profano, spetta a trovar di che ridire sui misteri... del culto.

— Ma sua eccellenza, soggiunse il giovinotto, Sua Eccellenza anzi desiderava...

— Sì, caro senatore, io non ti parlava da deputato, ti parlavo da amico in nome del barone Cnocco...

— Tuo elettore...

— Che significa questa chiosa « tuo elettore? » Il Cnocco domandava non solo in nome del proprio interesse, ma dell'interesse di tutta la provincia, la bonifica di cui ho presentata la leggina...

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Telef. 1014 intercomunale — **F. PARENTI** — Telef. 1014 intercomunale

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Goito - Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE - TAPPEZZERIE - LANE - CRINI - STOFFE

Inventore della **Rete Molleggiante** (Nuovo Sistema) con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldature **Ossidriche** — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

Ascensori Falconi - Rapprentante ing. Carlo Moleschott.

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

PRESTITO A PREMI

a favore della

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DELLA " DANTE ALIGHIERI "

Totale dei premi e rimborsi: L. **8,335,215**
Premi da **L. 125.00 - 100,000**
50.000 - 40.000 - 25.000
20.000 ecc.

Prossima estrazione 1° Luglio 1907

La vendita delle Obbligazioni **cessa il 27 giugno.** Ogni cartella costa L. **20** e si può acquistare presso la **Banca d'Italia,** la **Banca Commerciale Italiana,** il **Credito Italiano** e la **Società Bancaria Italiana,** nonchè presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6,— entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico,** Via Solferino, 13 - **Bologna.**

Mosto Concentrato

cercasi di acquistare a pronti contanti, in forniture regolari annue. Inviare offerte a

Joh. Fr. Schalburg, Copenhagen (DANIMARCA)

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richieste*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma*** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

Depositata — **PETTO da DIVA** colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, *le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo* **Sviluppo** *e la* **Fermezza** *delle* **Forme del Petto** *nella donna.* — Scatola con Istruzioni L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.

J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris.

Deposito in *MILANO*: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; *ROMA*: Fcia Bonacelli, Co Vitt. Eman., 183; *NAPOLI*: Farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Nerea, C. Cuyo 584.

Pillole Anticatarrali Nieri

dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102a-103-103a

Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.

VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.

VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19, 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.30		19.20				
Frascati	6.25	9.10	12.5	15.25	18.10	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5, 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	18.5		19.10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.35	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		18.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.23 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.39 – 22.3.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.40 – 9.35 – 12.55 fest. – 16.35 fer. – 18.40

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 21.22.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11 fest.	17.30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.34	12.14	—	20.25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17.25
Prima Porta	a.	8.9	16.35 fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8.53	17.2 P.M.	17.2	20.23

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.55	—	10.13	12.35	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.

Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15

Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 13.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.

Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.

Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.

Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Fortuna per tutti metodo garantito per vincere al Lotto Richiederlo inviando una lira a Enzo B. Mariani Via Polacchi 22. Roma. Segretezza assoluta, Giuocate sicure. 794

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2.o p. dalle 13 alle 14. 760

D'AFFITTARSI

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano "

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 29, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 784

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno. (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, e volendo anche pensione. 627

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1035 T'amo perdutamente. Il tempo fugge inesorabile e porta con sè tanta parte di gioia che non sarà più possibile godere. A che indugiare oltre? Attendoti giorno luogo ora indicata N. 38 piano II. L'anima anela alla felicità del ritrovamento. 724

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA *- N. 36 Via Otranto — Telef. N. 37-98*

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" discretamente consistente " 64 "
" " morbido " 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. – Sconto ai rivenditori

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit C